IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 172 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— MERCOLEDI' 23 GIUGNO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Crisi in Spagna: una crisi generale *pro forma*, ma parziale in fatto, poichè molto probabilmente essa si limiterà al Ministro delle Finanze conte di Bugallas e tutto al più a qualche altro. Infatti la causale delle dimissioni è l'insuccesso del prestito.

Il Gabinetto presieduto dal senor Dato, che si era finora mostrato restio a fare un prestito, di recente deliberò, su insistenza del Ministro delle Finanze di farlo di 750 milioni in obbligazioni da 500 a 5000 *pesetas*, ammortizzabili in due e cinque anni al tasso rispettivo di 4.50 e 4.75 per cento.

La sottoscrizione fu iniziata il 21, ma finora nessun dispaccio era giunto sull'andamento della sottoscrizione, stessa: ora nella notte ne giunse uno che annunzia le dimissioni del Gabinetto per dissensi col Ministro delle Finanze, e l'incarico all'on. Dato, il quale lo ricostituirà con qualche modificazione: il che significa come, a differenza del Portogallo, la Spagna non vuol saperne di guerra.

***

Il Ministro di Bulgaria presso il Sultano è stato chiamato a Sofia per riferire sulle conversazioni da lui avute cogli uomini di Stato turchi sulla rettifica della frontiera turco bulgara. La soluzione di tale questione modificherebbe la situazione anormale, creata ai traffici della Bulgaria dalla ubicazione della ferrovia Dedeagasch a Mustafà-pascià.

In sostanza, sembra che proseguano le trattative per tacitare la Bulgaria da parte della Turchia, mentre la Serbia e la Grecia sembrano invece più che mai restie, a concedere i territori macedoni per i quali la Bulgaria aveva eroicamente lottato.

E' poichè la politica null'altro ci offre di concreto possiamo passare agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Lotta di artiglieria a distanza su vari punti del fronte.

Nella zona del Monte Nero un nostro battaglione alpini s'incontrò con truppe alpine austriache, giunte, a quanto pare dalla Galizia e che vennero respinte con successo.

Egualmente respinti furono nuovi e violenti attacchi notturni alle posizioni di recente da noi occupate a Plava.

Nel basso Isonzo — conclude il comunicato del gen. Cadorna — la nostra occupazione fu consolidata, mentre l'inondazione lungo il Canale di Monfalcone, per quanto decrescente costituisce ancora un notevole ostacolo da superare.

***

Sugli altri scacchieri la situazione complessiva non è variata da ieri.

In Francia i tedeschi — come annunzia il comunicato di Berlino — avrebbero ripiegato dalla posizione ad est di Gronderon, non lungi da Lunéville e sgombrato Metzeral in Alsazia; hanno invece occupate parecchie linee francesi trincerate sul limitare occidentale dell'Argonne.

— All'est continuano con maggior vigore i combattimenti fra gli austro-tedeschi e i russi, i quali si sono dovuti ritirare dalla linea dei laghi Gorodok per opporre resistenza sul Dniester.

Così, saranno inevitabilmente costretti a ritirarsi da Leopoli — se già ciò non è avvenuto — per rettificare la linea del nuovo fronte più indietro.

A proposito della Censura

Finalmente il *Giornale d'Italia* e la *Tribuna* si sono accorti — è un bel fenomeno — che la Censura della stampa in Roma procede con criteri [illegible] differenti da quelli che prevalgono nelle altre città del Regno.

Sono tre o quattro mesi che lo andiamo dicendo: sono almeno sei mesi che andiamo ripetendo che articoli, notizie e relativi commenti vengono soppressi a Roma e pubblicati coll'imprimatur delle rispettive Censure, dai giornali delle altre grandi città, che si vendono poi a Roma a migliaia ed anche a diecine di migliaia di copie.

Vox clamantis in deserto.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 22. — I giornali hanno da Sofia, 21:

E' giunto qui il Ministro di Bulgaria a Costantinopoli per riferire sulle conversazioni avute con gli uomini di Stato della Turchia sulla questione della rettifica della frontiera turco-bulgara.

La soluzione di tale questione farebbe scomparire la situazione anormale creata ai traffici della Bulgaria dalla ubicazione della ferrovia da Dedeagatch a Moustapha Pacha.

(S) **Stoccolma**, 22 - (*Ufficiale*) — Il Governo tedesco ha dichiarato che è stato in seguito ad un errore che il vapore svedese *Ternandi* è stato affondato mentre navigava con un carico di legna. Il Governo tedesco ha espresso il suo vivo rammarico ed è disposto a pagare una indennità.

(S) **Atene**, 21 — Il bollettino della mattina, sullo stato di salute del Re Costantino, dice:

Temperatura 36.5; polso da 96 a 112; respirazione 20. Disturbi intestinali moderati. Stato generale migliorato. Stato della ferita ogni giorno migliore.

◆ (S) **Madrid**, 22. Alla fine del Consiglio dei Ministri il Presidente Dato ha annunciato che le dimissioni collettive del Gabinetto erano state decise all'unanimità in seguito all'attitudine del Ministro delle Finanze.

Dato si recherà probabilmente oggi a La Granja per informare il Re della decisione presa.

Nei circoli politici si ritiene che il Re riconfermerà la sua fiducia a Dato il quale ricomporrà il Gabinetto m[illegible]ndolo.

◆ (S) **Madrid**, 22. In seguito all'insuccesso del prestito il Gabinetto Dato si è dimesso.

PER LE MUNIZIONI DA GUERRA

(S) **Parigi**, 22. — Il Ministro Thomas si è recato a Boulogne, ove si è incontrato col Ministro delle munizioni inglesi Lloyd George. I due Ministri che erano accompagnati da tecnici, hanno avuto lunghi colloqui, i quali si sono riferiti specialmente al rafforzamento del materiale di artiglieria degli alleati e al mutuo aiuto che i due Stati possono darsi per aumentare ancora la loro produzione. Sono state fino da ora stabilite relazioni regolari e le due industrie nazionali potranno sviluppare la loro stessa collaborazione.

(S) **Londra**, 21. — (*Ufficiale*). — Lloyd George, Ministro per le munizioni si è recato sabato 19 a Boulogne dove ha avuto il piacere di incontrare Thomas Sottosegretario di Stato francese per la guerra.

Questo colloquio era stato stabilito per permettere ai due Ministri di scambiarsi le loro idee sulla questione della produzione delle munizioni da guerra.

Lloyd George e Thomas hanno avuto parecchi colloqui sabato sera e nella giornata di domenica. Thomas era accompagnato da tecnici del Ministero della guerra francese e dal colonnello Marcy Lewis, addetto militare britannico a Parigi.

Lloyd George aveva con sè il generale Ivor Phillips membro del Parlamento, Sir Hubert Llewellin Smith, West e Davies.

Il Ministro ed il suo seguito hanno fatto ritorno a Londra domenica stessa.

L'ATTITUDINE DI VENIZELOS.

(S) **Atene**, 22. Il giornale venizelista *Patris* annuncia che per rispondere alle informazioni apparse negli scorsi giorni circa la politica estera che seguirà Venizelos e le pretese esitazioni dell'ex-Primo Ministro per riprendere il potere, è stato incaricato di pubblicare la seguente nota:

Venizelos non ha dichiarato in nessun momento e a nessuno che sarebbe disposto a dare il suo appoggio ad un Governo che orientasse la sua politica a favore delle potenze dell'Europa centrale. Al contrario Venizelos ritiene sempre che il posto della Grecia sia a lato dell'Intesa e considera come funesta l'allontanamento della Grecia da queste Potenze, nonchè il suo isolamento.

La *Patris* soggiunge che Venizelos è disposto a riprendere la direzione del partito liberale e costituirà un nuovo Ministero se il Re farà appello al suo concorso.

Il giornale conclude annunciando che Venizelos farà del resto prossimamente dichiarazioni politiche.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni*. — Il nuovo prestito al 4 ½ % viene approvato all'unanimità.

***

(S) **Londra** 22. — Nel suo discorso alla Camera dei Comuni Mac Kenna ha detto:

Il prestito frutterà un interesse del 4 e mezzo per cento e sarà emesso alla pari. Lo Stato avrà diritto di rimborsare il prestito dal 1925 in poi; mentre i sottoscrittori del prestito avranno il diritto ad essere rimborsati soltanto nel 1945.

L'oratore ha soggiunto: il Governo desidera che il pubblico gli dia il proprio danaro in tal guisa che non sia necessario rimborsarlo mentre dura la guerra, come accadrebbe se il Governo emettesse buoni del Tesoro, i quali sarebbero acquistati principalmente da banchieri. Il prestito attuale agevolerà il cambio coll'estero.

Parlando del tasso del nuovo prestito Mac Kenna ha dichiarato: Il tasso del 4 e mezzo per cento avrebbe per effetto di deprezzare, gli altri titoli e sopratutto l'ultimo prestito di guerra. Ora il paese non deluderà mai i suoi creditori.

Perciò il Governo accorderà i benefici del nuovo prestito anche ai detentori dei titoli del prestito precedente.

Ed i detentori di tali titoli i quali contribuiscano al nuovo prestito potranno convertire i loro titoli e ricevere il tasso del 4 ½ per cento, mentre i detentori di rendita consolidata, che ne facciano domanda, per ogni cento lire del nuovo prestito riceveranno il 75 per cento sul prezzo minimo dei consolidati e quindi per un valore di 66 lire e 2/3 di rendita consolidata cinquanta lire del nuovo prestito.

«I proiettili d'argento, riporteranno la vittoria»; questa frase storica di Lloyd George non significa soltanto che la nazione più ricca trionferà nella lotta attuale.

Lo stock nazionale di oro per quanto importante sia al principio di una guerra si va esaurendo necessariamente, e non può ricostituirsi se non mercè importazioni o risorse naturali.

Ora la Germania e l'Austria non producono oro e poichè la partecipazione dell'Italia ha chiuso loro quasi l'ultima porta, esse debbono contare sugli *stocks* di oro accumulati nei loro paesi, mentre lo *stock* d'oro dell'impero britannico va aumentando senza interruzione.

Il Transwaal solo ha spedito in Inghilterra più di 35 milioni e mezzo di sterline nel 1914 e quindici milioni e 3/4 dal principio del 1915. E poichè la Gran Bretagna è la più forte produttrice d'oro del mondo ed ha la padronanza del mare la prospettiva è estremamente incoraggiante per gli alleati, poichè la situazione finanziaria deve decidere della vittoria.

Sarebbe pericoloso fissare una cifra per l'ammontare del prestito.

Una somma inferiore a un miliardo di lire sterline coprirebbe le spese progettate, ma non si può dire che noi domandiamo un miliardo, poichè non abbiamo bisogno di un miliardo nè ci aspettiamo di ricevere un miliardo di lire sterline. Lanciando il nuovo prestito non dimentichiamo il savio principio che conviene per quanto è possibile coprire le spese di guerra col mezzo di entrate di bilancio, ma la generazione attuale contribuisce già abbastanza a coprire queste spese perchè non si debba aggravarla con nuove imposte a meno che la guerra non si prolunghi.

Il Debito pubblico dello Stato alla fine dell'ultimo esercizio

Dalla relazione del direttore generale commendatore Brofferio circa l'ultimo esercizio finanziario si rileva che al 30 giugno 1914, chiusura dell'esercizio, tutto il debito pubblico dello Stato ascendeva a 14 miliardi e 500 milioni in cifra tonda equivalente a 495 milioni e un quarto, in cifra tonda, di rendita.

Ecco le cifre precise confrontate con quelle dell'esercizio precedente chiuso al 30 giugno 1913:

	al 30 giugno 1913	al 30 giugno 1914
Capitale	13.708.338.650.97	14.466.870.162,48
Rendita	466.410.390,63	494.244.020.08

Distintamente per Direzione generale, da cui sono amministrati, la consistenza dei debiti risulta come appresso al 30 giugno 1914:

	Rendita	Capitale nominale (Lire)
Debiti amministrati dalla Direz. gen. del Debito P. (consolidati perpetui e redimibili)	425 [illegible]	12.021.131.577,19
Debiti amministr. dalla Direz. gen. del Tesoro (redim. fluttuanti, bigl. di Stato)	114.0[illegible]7,41	3.750.507.323,63
In complesso	539.316.227,67	15.771.638.900,82
Deducendo lo ammont. dei titoli di proprietà dello Stato o che gli vengono rimbors. per	45.072.207,59	1.304.768.738,34
si determina l'effettivo deb. dello Stato in	494.244.020,08	14.466.870.162,48
che, in confronto a quello risultante al 30 giug. 1913 di	466.410.390,63	13.708.338.650,87
	27.833.630,45	668.531.511,61
presenta l'aum. di rilevato già sopra e del quale si è dato ragione singolarmente per ciascuna categ. di debito: se però si tiene conto delle somme addebit. alla Amm.ne delle ferrovie dello Stato alle quali si riferisce, come dianzi è detto, l'emiss. il corrisp. Buoni del Tesoro quinquennali, per	7.462.442,73	436.561.068,32
detto aumento si riduce a	10.371.106,72	231.970.443,20

Conversione e ricostituzione di rendite.

Nella relazione per l'eserc. 1903-904, fu dato ampio conto delle operazioni relative alla conversione del consolidato 4.50 per cento in 3.50 per cento netto, disposta dalla legge 21 dic. 1902, n. 483. Ora, analogamente a quanto fu esposto a pagina 100 della relazione ultima, il dirett. gen. comm. Brofferio aggiunge che nell'esercizio 1913-914, in seguito ad ulteriori accertamenti compiuti dalla Direz. Gen. del debito pubblico; in concorso dell'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti, è occorsa una sola reiscrizione al consolidato 4.50 per L. 72 di rendita già convertita in 3.50 per cento, con la relativa diminuzione di L. 56 al consolidato 3.50, e furono convertite in 3.50 per cento rendite già conservate indebitamente nel consolidato 3.50 per cento, perchè riguarda intestate ad enti di pubblica beneficenza come appresso:

Venne convertita in consolidato 3.50 per cento l'annua rendita del consolidato 4.50 per cento netto:

a) nel 2° semestre 1913: di	L.	1.741,62
b) nel 1° semestre 1914: di	»	701.30
onde in complesso l'annua rendita 4.50 per cento di	L.	2.442,92

In cambio delle suindicate rendite furono inscritte e consegnate le corrispondenti rendite consolidate 3.50 per cento, e precisamente:

a) nel 2° semestre 1913 per la rendita annua di	L.	1.354,58
b) nel 1° semestre 1914 per la rendita annua di	»	545,45
ed in complesso l'annua rendita di	L.	1.900,03

Le variazioni occorse nel bilancio della spesa Tesoro per l'esercizio 1913-914 in seguito a tali operazioni furono autorizzate con i regi decreti 1° marzo 1914, n. 273, e 2 agosto 1914, n. 905.

In seguito all'accertamento delle condizioni volute dalla legge 21 dicembre 1903, occorse l'inscrizione di nuova rendita 4.50 per cento netto nella somma di L. 120.315,47 di cui L. 86.824,57 per ricostituzion di rendite dei consolidati 5 e 3 per cento lordo, già soggette alla ritenuta del 20 per cento per imposta di ricchezza mobile, successivamente ridotto quella del 5 per cento nel 3.75 re 350 per cento netto.

Venne per altro annullata la complessiva rendita 4.50 per cento netto di L. 156.952,65, di cui L. 125.089 e 30 cent. per conversione in 3.50 per cento netto e L. 31.663,35 per reiscrizione al consolidati 5 e 3 per cento lordo, soggetti alla ritenuta del 20 per cento come sopra.

Da ciò il solo aumento di L. 36.637,18 risultante per differenza fra la rendita 4.50 per cento netto, inscritta al 30 giugno 1914 per L. 32.482.8955,11 e quella al 30 giugno 1914 di L. 32.446.317,93.

Da notare anche gli aumenti di rendita 3.50 in complessive L. 97.291,48, inscritta per conversione della suindicata rendita 4.50 per cento di L. 125.089,30, nonchè il notevole aumento di L. 3.185.811 per la rendita inscritta in cambio di L. 4.550.730 del consolidato 5 per cento, già assegnata per il servizio dei debiti redimibili, giusta la legge 9 luglio 1905.

Da rilevarsi infine le diminuzioni verificatesi nella stessa rendita 3.50 per complessive L. 67.530,22, corrispondenti all'aumento di L. 86.824,57 già notato nella rendita 4.50 per cento.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

La giornata di ieri 22 fu pressochè conforme a quella che il bollettino meteorologico, in tempi normali, avrebbe classificata fra quelle di cielo coperto, senza nubi pesanti.

Nella Rendita infatti non si ebbero molti affari, ma trovò denaro a 83,95; vale a dire allo stesso corso del giorno precedente.

Le Banche d'Italia, con lieve miglioramento, ebbero transazioni a 1204, piuttosto richieste.

Le Commerciali si mantennero sul 492 - Il Credito Italiano in aumento di 5 lire sul prezzo di lunedì rimase a 430. — Banco Roma, sempre immobilizzato a 40. — Le Terni 1029.

Cambi: Parigi 109.10 - Londra 28,40.

IL NUOVO PRESTITO INGLESE.

(S) **Londra**, 22. — Prima ancora che Mac Kenna avesse terminato alla Camera dei Comuni il discorso col quale ha annunciato il nuovo prestito di guerra vi è stato verso la City un affollamento di gente desiderosa di partecipare al prestito.

Quando la Banca d'Inghilterra ebbe terminato la trattazione degli affari ordinari della giornata si formarono lunghe file di negozianti ad attendere la distribuzione del prospetto concernente il nuovo prestito.

E' unanime l'opinione che questo prestito rappresenta il collocamento più vantaggioso che sia stato offerto in Inghilterra ai capitalisti nei tempi moderni. Tutti approvano le facilitazioni offerte al pubblico per consentirgli di sottoscrivere anche piccole somme per il tramite di sindacati e di Società di mutuo soccorso e degli uffici postali.

SOCIETA' TRANSATLANTICA ITALIANA

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Navig. La *Transatlantica Italiana*, avendo accettate nella sua recente adunanza le dimissioni del cons. di Amministrazione dott. Otto Eckar rimane così composto:

Presidente: Carrara cav. uff. Vincenzo;
Aministr. Delegato: Crespi comm. Agostino;
Consigliere: Parodi Emanuele V.

Il Consiglio ha inoltre deliberato:

1° di assegnare alla Croce Rossa Italiana - Sezione di Genova - la somma di L. 1680, pari all'uno per % del suo ultimo dividendo;

2° Di versare al Comitato centrale di Genova per la preparazione civile e soccorso alle famiglie dei richiamati, la somma di L. 50.000.

3° Di conservare il posto occupato al personale amministrativo e di stato maggiore navigante richiamato alle armi, e di corrispondere allo stesso, sino a che rimanga sotto le insegne per la durata della guerra l'intero stipendio goduto da ciascuno;

4° Di corrispondere all'Opera Nazionale di Patronato per le navi-asilo la somma di L. 1.000 annue per la durata di tre anni.

PRODUZIONE CARBONIFERA DELLA PRUSSIA

La produzione di litantrace della Prussia fu nel 1914 di tonnellate 152.087.873, contro 179.861.015 nel 1913. Fra i distretti più importanti, quello di Dortmund produsse tonn. 94.351.288 nel 1914 e 110.871.590 nel 1913; quello di Breslavia rispettivamente 41.843.682 e 49.966.803; e quello di Bonn rispettivamente 15618342 e 19.306.898.

La produzione totale di lignite è stata di tonnellate 67.375.718 contro 45.051.871 l'anno innanzi. Il distretto di Halle fornì tonn. 45.146.212 nel 1914 e 45.868.400 nel 1913; quello di Bonn 18.652.813 e 20.338.734 rispettivamente.

LA DIMINUZIONE DEL CARBONE IN INGHILTERRA.

Secondo una relazione ufficiale del Comitato Dipartimentale presieduto da sir Richard Redmayne, ispettore delle Miniere, il numero totale dei minatori arruolatisi alla fine di febbraio se ascendeva a 191.170. La riduzione della mano d'opera nelle miniere di carbone era alla fine di febbraio del 13 e mezzo per cento in rapporto al luglio 1914. La diminuzione della produzione pel periodo compreso fra il 1° agosto 1914 ed il 28 febbraio 1915 è valutato a 3.044.329 tonnellate al mese, cioè una diminuzione del 13 e mezzo per cento. Se la proporzione si mantenesse nei mesi seguenti, la riduzione della produzione per il primo anno di guerra sarebbe di 36 milioni e mezzo di tonnellate.

Allato a tale diminuzione di produzione, si deve tener conto della probabile riduzione delle esportazioni che può esser calcolata a 24 milioni di tonnellate. Il *deficit* netto sarebbe dunque di 12 milioni di tonnellate, ma se i minatori avessero continuato ad arruolarsi in eguale proporzione il *deficit* sarebbe aumentato a tal punto da poter colpire la situazione industriale del paese.

Il Comitato dipartimentale suggerisce, come rimedio, delle conferenze tra proprietari di miniere ed operai per giungere alla sospensione della legge di 8 ore. Esso consigliava pure di cercare di diminuire la disoccupazione volontaria degli operai che nell'attuale periodo dovrebbero frequentare più assiduamente la miniera. Infine, esso faceva appello al pubblico per economizzare il carbone.

Banco di Napoli

Situazione al 10 giugno 1915

ATTIVO

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
Riserva metallica	295.443 149,72		2083
Portaf. sull'Italia	246 964.741,13		7067
Id. sull'estero	36.900.857,79	55	
Anticipazioni	55.118.997,82		231
Dit. Stato o garant.	94.907 338,03		
Spese dell'esercizio	3.756 314,33	56	

PASSIVO.

		in più	in meno
Circolazione	764.374.290 —	3318	
Debiti a vista	68.212 475,91	1801	
Cts. fruttiferi	93.338.490,89	3096	
Fondi accantonat.	53.175 178,95		
Rendite esercizio	10.195 966,10	483	

Armi ed Armati

CORAZZATE E SOMMERGIBILI

Archibald Hurd in un articolo sulla nave di battaglia dell'avvenire, studia diverse questioni rilevate dalla pratica della presente guerra.

Riassumiamo dall'ultima puntata della *Rivista marittima italiana*.

Poco prima dell'inizio delle ostilità l'ammiraglio Percy Scott aveva stabilito che egli non vedeva l'utilità delle corazzate e vedeva poca probabilità per lo impiego dei rapidi incrociatori nella guerra del futuro, annunziando che a questa conclusione era condotto dal sommergibile, che deve essere considerato come l'arbitro supremo della supremazia navale. Giunse al punto di dichiarare che la costruzione di una o più corazzate nel corrente esercizio finanziario sarebbe stato un cattivo impiego dei fondi votati per la difesa dell'Impero.

Quando in un altra epoca comparve il siluro il Primo Lord dell'Ammiragliato del tempo dichiarò che non si sarebbero più impostate le corazzate; produsse questo considerevole effetto il successo realizzato in Francia dalla torpediniera. Ma dopo pochi mesi il risveglio avvenne e fu ripresa la costruzione della corazzata.

Il fatto si ripete ora col sommergibile.

***

Invero non fu Sir Percy Scott il primo profeta al riguardo: nella primavera del 1910 al congresso dell'«Institution of Naval Architects» il contrammiraglio Reginald Bacon in una memoria sulla corazzata del futuro osservò che il problema di costruire una nave che non potesse affondare con l'esplosione di un siluro è uno di quelli che hanno esercitato l'abilità degli architetti navali e circa il disegno di una nave che non fosse inabilitata da tale attacco non s'è finora trovata una soluzione.

Dopo che l'ammiraglio Bacon scrisse queste parole molte cose sono avvenute. L'immaginazione popolare si è eccitata pei successi dei sommergibili; ma quelli che avevano seguito il progresso dei sommergibili ben sapevano che erano divenute unità di considerevole grandezza, ed era stato preveduto che nel corso della attuale guerra il sommergibile avrebbe esercitato non poca influenza nel corso degli eventi.

L'Ammiragl. britannico col grande successo conseguito mobilitando l'intera forza navale nel giorno che precedeva la dichiarazione di guerra, salvò l'Impero da molti terrori e da grosse perdite.

Mobilitando la flotta prima che l'armata tedesca fosse pronta, l'Ammiragliato raggiunse due scopi. In primo luogo impedì che gli incrociatori da battaglia e le navi mercantili convertite in incrociatori potessero correre sulle linee di navigazione, in secondo luogo tolse all'armata germanica l'immenso vantaggio della iniziativa nell'offensiva. La flotta inglese ha trasformato il Mare del Nord in un mare *clausum*; esso copre 220.000 mq. quadrate ed è vasto circa due volte e mezzo la Gran Bretagna, ma è ben poca cosa rispetto agli oceani che coprono i cinque settimi dell'orbe terraqueo.

Le navi e i cacciatorpediniere e i sommergibili britannici bloccano la flotta nemica in quest'area relativamente ristretta, talchè le sue unità non possono sfuggire senza accettare la battaglia che continuamente ad esse offre la Grande Flotta dell'ammiraglio Sir. John Jellicoe; questo è certo un successo della strategia britannica. D'altra parte però questo stato di cose offrì ai sommergibili germanici occasioni quasi ideali per esperimentare la loro utilità, poichè il programma offensivo-difensivo dell'Armata britannica mantiene le sue forze concentrate nel raggio d'azione dei sommergibili nemici.

Però i sommergibili tedeschi hanno avuto successo solo n speciali circostanze contro navi lente e all'ancora o a lento moto.

***

Ha fatto impressione che gli Stati Uniti dopo il noti successi dei sommergibili hanno mantenuto il loro programma di costruire tre corazzate di 32.000 tonn. e 21 nodi, senza, almeno per ora, prevedere incrociatori veloci nemmeno leggeri. Se da un lato ciò desta sorpresa, dall'altro dimostra il convincimento nordamericano che la corazzata eserciti sempre la supremazia sul mare.

Ma le corazzate del futuro dovranno invero essere molto diverse dalle presenti. Uno dei *Cressy* fu affondato da un solo siluro; trattavasi di nave disegnata prima che radicali cambiamenti fossero intervenuti nella costruzione degli scafi in seguito a perfezionarsi dei siluri; si ha ragione di ritenere che una grande nave moderna non sarebbe stata distrutta da un solo siluro.

Rimane però il fatto che nessuna nave ha resistito all'esplosione. Ogni progettista e costruttore ammetterà che le precauzioni prese finora contro le mine e contro i siluri sono inadeguate. Può anche darsi che i suggerimenti dati dal sig. Owen nella sua memoria del 1914 si dimostrino inadeguati (paratia corazzata interna, oppure parete curva concava con anteposti schermi a deformazione di tipo Elia).

In ogni caso quello che è certo è che il costruttore navale deve sostenere una strenua battaglia per far sopravvivere la grande nave armata di cannoni, di potenza suggestiva evidente in tempo di pace, quando la diplomazia che combatte; e che non vi è dubbio che come risultato del loro lavoro la corazzata rimarrà ancora, secondo l' Hurd, il più importante coefficiente del potere navale.

A proposito delle nostre importazioni IN SVIZZERA.

A proposito dei dati, anche da noi riportati, circa le esportazioni italiane in Svizzera, scrivono al *Sole*:

— Ecco alcune aggiunte relative alle esportazioni italiane in Svizzera, riscontrati ai primi 4 mesi di quest'anno.

		1914	1915
Prodotti chimici ecc.	quint.	76.156	90.088
Canapa greggia e pett.	»	4.897	2.984
Manif. di canapa e lino	»	3.367	2.988
Cascami cotone	»	1.807	17.780
Manufatti cotone	»	4.838	14.833
Tessuti e nastri di seta	Kg.	19.764	23.804
Altri manufatti di seta	»	944	3.449
Pelli crude	quint.	5.148	704
Zolfo greggio, molito e raff.	»	13.721	22.163
Riso	tonn.	2.814	68
Patate	»	788	2
Farine e paste	quint.	51.403	26.965
Legumi e ort. freschi	»	35.952	23.866
Frutta fresche (non agrumi)	»	16.108	1.312
Frutta secche	»	1.064	1.690
Altri prodotti vegetali	»	75.040	10.261
Bestiame bovino	capi	5.509	1.624
Porci	»	377	13.216
Carni	quint.	3.646	1.321
Pollame	»	3.270	1.611
Uova	»	13.938	110
Burro e formaggio	»	8.551	13.495

Qualche nota:

I cascami di cotone furono durante i quattro mesi liberamente e «direttamente» esportati in Germania ed Austria-Ungheria, l'esportazione essendo concessa in ragione di metà dei depositi esistenti in Paese.

Un giro per la Svizzera non era necessario. Le esportazioni difatti furono circa 12 volte maggiori per l'Austria e doppie per la Germania in confronto del 1914.

Lo stesso è avvenuto e in maggior misura per i manufatti di cotone, liberissimi all'esportazione.

La seta artificiale libera anch'essa all'esportazione subì una diminuzione verso l'Austria-Ungheria e la Germania ma oltre che per la Svizzera si accrebbe fortissimamente per gli Stati Uniti e la Spagna.

Nelle paste alimentari si poteva durante i quattro mesi esportare, sotto le condizioni della circolare 12 febbraio, direttamente verso la Germania e l'Austria-Ungheria.

Non dovrebbe essere stato conveniente far passare attraverso intermediari svizzeri pagando tariffe di trasporto non dirette e più elevate quanto si poteva avere direttamente.

L'aumento delle paste per la Svizzera è stato inoltre più che compensato dalla diminuzione di oltre 44 mila quintali nelle farine, cosicchè per le due categorie insieme come le raggruppa la statistica mensile nel commercio per Paesi risulta un meno di quasi 25.000 quintali.

Per il resto le altre cifre parlano da sè.

Bisogna notare pure che se la Svizzera per i prodotti alimentari dimostra maggiore esportazione è ora assegnata completamente all'Italia e alla Francia mentre negli anni decorsi l'Austria-Ungheria ne era una fornitrice importante, come ne è tuttora la fornitrice di zucchero.

L'esame di tutto il complesso delle cifre italo-svizzere e delle vecchie svizzere — le nuove mancano ancora — mostra come se riesportazione dalla Svizzera v'è, si tratta in ogni caso di quantità molto limitate, quasi trascurabili, che non hanno potuto influire sulla economia della guerra.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale l'Amministrazione delle strade ferrate dello Stato è autorizzata ad assumere, in qualità di avventizi, agenti ferroviari già provvisti di trattamento di quiescenza.

Decr. Luogot. contenente norme relative alla diffusione di notizie durante la guerra.

Decr. Luogot. recante deroghe temporanee alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Decr. Luogot. recante provvedimenti a favore dell'industria degli alberghi.

Decr. R. e Luogot. riflettenti: Approvazioni di statuto e di modificazioni di statuti – Erezioni in Ente morale – Autorizzazione per applicazione di tassa di soggiorno – Respingimento di ricorso al Governo del Re.

Generalità riferentesi al R. D. relativo al servizio di guerra (parte 2a) organizzazione e funzionamento dei servizi.

NEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizione nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI PEI COLPITI DAL TERREMOTO.

Il Pres. sen. Piero Lucca ha inviato ai Sindaci dei Comuni colpiti dall'ultimo terremoto, ai Comitati di soccorso ed ai senatori e deputati dei Comuni stessi la seguente circolare:

« L'Associazione dei Comuni italiani crede suo dovere rivolgersi alla S. V. Ill.ma per raccogliere da quanti si interessano delle condizioni della vita comunale e dei servizi amministrativi dei Comuni colpiti dal recente terremoto del 13 gennaio, desideri, voti ed elementi di fatto che possano servire a formulare delle proposte concrete per il ripristino e riordinamento dei servizi e della vita municipale e per l'avviamento alla soluzione dei problemi ad essa vita connessi.

« Certo che l'opera è tale che vi dovranno concorrere oltre alla azione governativa, le iniziative di quanti hanno attività, forza e ingegno da dedicare a così provvido intento; ma principalmente potranno essere integrate le iniziative locali e quelle generose e valevoli dei Comitati di soccorso, sta che ormata l'azione di provvedimenti urgenti ad immediati, si può con calma provvedere all'opera di ricostruzione e di riordinamento.

« Per quanto questa Associazione dei Comuni Italiani abbia mezzi limitati e azione specifica nel campo dell'*autonomia comunale*, essa però non può trascurare il compito di rappresentare nella vita nazionale il complesso degli interessi della vita municipale locale, principalmente dei Comuni colpiti da gravi sciagure.

Perciò il Cons. Dirett.: nell'ultima adunanza tenuta a Firenze, riservandosi di provvedere a mezzo di qualche membro alla conoscenza diretta di tali bisogni, decise di inviare la presente circolare, e raccogliere quei dati di fatto, che potranno valere per l'inizio di un'azione complessa e coordinata nel campo speciale indicato.

Coi più sentiti ringraziamenti per una sollecita e precisa risposta e con ogni osservanza:

Il Presidente **Piero Lucca.**

Italia Settentrionale

Genova, 22 — A cura del Comitato *Pro Patria* è stato fatto un nuovo invio di indumenti (tende, camicie, asciugamani, fazzoletti, pantofole, mutande, maglie) agli ospedali militari locali. Con la migliore regolarità avviene sempre per opera dello stesso Comitato la distribuzione dei sussidi, circa L. 1500 giornaliere, alle famiglie dei richiamati che per le loro condizioni non hanno diritto al sussidio dello Stato e del Municipio.

Genova, 22 — Nella ricorrenza del 110° anniversario della nascita di Giuseppe Mazzini l'associazione che si intitola al grande Pensatore ha pubblicato un patriottico numero. La tomba a Staglieno e la casa in via Lomellini sono aperte al pubblico che numeroso si reca a rendere omaggio alla memoria del Grande Italiano. Sulla tomba sono state deposte corone dal Municipio e da diverse società operaie.

Milano, 22 — Per iniziativa dell'avv. Camillo Nebbia che allo scopo ha offerto L. 1000 la *Lega Navale* ha promosso una sottoscrizione per L. 5000 da destinarsi a chi abbia provocato in modo concreto la scoperta di basi di appoggio e di rifornimento per i sottomarini nemici nei nostri mari o per chi con indizi e prove sicure intorno ad eventuali favoreggiatori della costituzione di tali basi ne abbia provocato la condanna.

RIMPATRIATI ITALIANI DALL'AUSTRIA.

(S) **Milano,** 22. — Oggi alle 13.30 entrava nella stazione di Milano il primo treno proveniente da Chiasso, trasportante i rimpatriati dall'Austria-Ungheria. Un secondo treno arrivò alle 17,40 in ritardo.

Dai due treni scesero complessivamente 1400 fra donne, vecchi e bambini: rarissimi gli uomini dai 35 ai 42 anni.

A ricevere i rimpatriati erano il sen. Greppi colla sua signora, il prof. Rosa, segretario generale della Umanitaria, vari membri del Consiglio dell'Opera pia Bonomelli, il medico capo provinciale Pampano ed altri.

I rimpatriati vennero ordinati in colonna e fatti uscire sul piazzale Miani, dove sorgono gli ospizi per gli emigranti dell'Umanitaria e dell'Opera Bonomelli. A tutti vennero distribuiti una buona minestra, carne, pane e indumenti.

Nella previsione che fra i rimpatriati ci fossero stati dei malati, era stato allestito dall'Umanitaria un padiglione sanitario, ma soltanto una piccina vi fu ricoverata. Tutti i rimpatriati erano rimasti nel campo di concentramento di Laibnitz nella Stiria un mese preciso, dal 19 maggio al 19 giugno. Gli uomini validi per la guerra erano stati trattenuti.

I rimpatriati traversarono la Stiria, l'Austria Inferiore, il Tirolo, passando per Innsbruck, e giungendo fino a Landek. Da qui, traversato il Vorarlberg ed il Principato di Liechtenstein, proseguirono dalla Svizzera ed arrivarono ieri a Buchs, stazione nel cantone di S. Gallo, della linea ferroviaria che viene dal Lago di Costanza.

A quella stazione assistevano al loro arrivo numerose famiglie svizzere, che furono loro prodighe di alimenti e vesti.

Italia Centrale

Ancona, 22 — Ieri si è riaperta al culto dei fedeli la nostra Cattedrale, danneggiata gravemente per il bombardamento del 24 maggio scorso.

Il nostro vescovo ha, per la circostanza, pubblicato un nobilissimo manifesto.

Massa 22 — Si è riversato in città un violento temporale che ha danneggiato le nostre campagne e vari fabbricati per la caduta di alcuni fulmini. Uno di questi ha colpito la cupola della chiesa della Misericordia mentre il canonico Menchini celebrava la messa. La caduta del fulmine ha cagionato gran panico nei fedeli che assistevano alla funzione però non ha recato gravi danni alla Chiesa.

Pesaro, 22 — In seguito alla nobilissima lettera-pastorale che il nostro vescovo mons. Tei diresse al clero e al popolo della sua diocesi il Prefetto così ha scritto al vescovo: « Sono lieto di comunicare a V. E. il seguente telegramma di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri:

« La prego di volere esprimere a S. E. mons. Tei « il mio vivo compiacimento per la nobilissima pastorale indirizzata al clero della Diocesi con alto sentimento patriottico.

firmato **Salandra ».**

Bologna, 22 Per cura di un benemerito Comitato ha avuto luogo l'inaugurazione della « Casa del soldato » con grande concorso di autorità, di cittadini e di soldati. Prestavano servizi d'onore i *boy scouts*, per i quali il tenente generale Calza ha avuto parole di encomio. L'avv. Roffini ha tenuto un patriottico discorso che ha suscitato il più grande entusiasmo Ai soldati sono state offerte bibite, sigari, sigarette, francobolli, e cartoline.

Bologna, 22. — Accompagnata dalla dama d'onore marchesa Terrigiani, la duchessa d'Aosta ha visitato quest'oggi i feriti degenti nei nostri ospedali dimostrando d'interessarsi vivamente dello stato di ciascun ferito.

Durante la pietosa visita la Duchessa s'incontrò con il nostro arciv. mons. G. Gusmini al quale baciò devotamente l'anello e s'intrattenne in cortese, affabile colloquio.

L'arcivescovo distribuì a tutti i feriti una medaglietta d'argento con immagine religiosa per suo ricordo.

— Nel salone della Direzione delle Poste ha avuto luogo una riunione d'impiegati postelegrafici i quali, dopo elevati, patriottici discorsi del comm. Boscarini, direttore superiore delle Poste e del segretario Gardenghi hanno deliberato di rilasciare a beneficio delle famiglie dei richiamati l'uno per cento del loro stipendio per tutta la durata della guerra.

Imola, 22. — Con grande solennità è stata fatta la consegna della medaglia al valore civile, assegnata dal Ministero e dal diploma e premio di benemerenza della fondazione Carnegie, al quattordicenne Becca Felice, alunno della Scuola industriale Alberghetti, il quale, vi fa un anno senza pensare al pericolo al quale si esponeva, si gettava nel canale di circonvallazione e traeva in salvo due bambine, cadutevi accidentalmente, che stavano per affogare. Il prosindaco rag. Zella ha pronunziato un nobilissimo discorso di elogio all'eroico giovinetto incitando i giovani all'emulazione in opere di coraggio. Dopo il Prosindaco hanno parlato il sottoprefetto cav. Corte e il direttore di dottico prof. Ardenti calorosamente applauditi.

Livorno, 22. — Sono qui giunti dall'America meridionale per offrire l'opera loro alla Sanità militare oltre al prof. A. Tedeschi che, ancor prima della dichiarazione di guerra offrì al Governo, una sua villa ad Ardenza per adibirla ad uso ospedale – il dott. Guido Buti direttore di una clinica oculistica a Santa Fè e il dott. Bunaglia residente a S. Paulo.

— Provenienti da Monfalcone e dai paesi vicini sono qui giunti cinquantasette profughi che sono stati ricoverati nel vasto edificio delle case popolari.

Firenze, 22 — Questa notte in occasione della partenza per il fronte di giovani volontari ha avuto luogo una indimenticabile, commovente dimostrazione.

Una vera fiumana di popolo ha accompagnato i partenti alla stazione al canto di inni patriottici e al grido di: Viva l'Italia! Viva l'Esercito! I baldi giovani, molti dei quali cingevano al collo fazzoletti tricolori, rispondevano con entusiastiche acclamazioni agitando il berretto e delle bandierine tricolori.

NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

S. Marino, 22 — Si è costituito un Comitato, composto di ragguardevoli cittadini, il quale ha deliberato di mettersi a disposizione del nostro Governo per qualsiasi opera che potesse essere richiesta, e di concorrere a rendere, per quanto in minima parte, meno gravi pesi della guerra. Il Comitato ha pubblicato un nobilissimo manifesto di cui riportiamo i punti più salienti:

« In questo momento storico in cui l'Italia ha affidato con fervore di fede e di patriottismo al supremo cimento delle armi il compimento delle sue alte idealità, la Repubblica nostra oggi più che mai deve sentire il doveroso palpito della solidarietà. La gravità dell'ora che volge, se non impone a noi Sammarinesi l'obbligo e la ferrea disciplina militare, nè il peso di dolorosi sacrifici, ci addita peraltro un non meno degno e imprescindibile compito; quello di porre con fermo e concorde volere, senza riserve nè preconcetti, tutte le nostre forze a profitto di una sacra e purissima causa.

Dopo aver lanciato un appello alla cittadinanza perchè voglia concorrere a quelle provvide iniziative intese a sovvenire le inevitabili calamità della guerra, così continua:

« A ciò ne sospinge il vincolo di fratellanza che lega i due Paesi, fondato sulla comunione di stirpe, di sentimenti, di interessi, e la istintiva coscienza dell'enorme importanza che deve avere per la nostra piccola Repubblica la garanzia suprema della dignità ed inviolabilità della comune grande Madre-patria italiana. »

Italia Meridionale

Palmi, 22 — Ad iniziativa della marchesa Anna Nunziante si è costituito un Comitato di preparazione civile che lavora attivamente allo scopo di preparare quanto possa occorrere ai soldati combattenti.

Nardò, 22 — Questo Consiglio Comunale, dopo un patriottico discorso del Sindaco, ha deliberato di offrire la cittadinanza onoraria a S. E. Salandra e di mutare il nome della piazza Municipale in quello di Antonio Salandra. A questo sindaco, che gliene dava partecipazione, l'on. Salandra ha così risposto: « Ringrazio alto onore resomi: mando miei nuovi concittadini fervido affettuoso saluto augurando trionfo comuni aspirazioni ».

Tricase, 22 — Si è anche qui costituito un Comitato di assistenza civile sotto la presidenza onoraria del deputato del Collegio on. A. Pisanelli.

Isole

Catania, 22 — La città è invasa da qualche giorno da milioni di animaletti di un colore rosso mattone chiamati scientificamente « coccinelle dalle sette punte » e volgarmente « Kola-Kola » che sono dannosissimi all'agricoltura. Tali insetti, che hanno invaso buona parte della Sicilia orientale pare provengano dalle coste settentrionali dell'Africa.

Liquidazioni Cassa Pensioni - Torino

La Commissione – incaricata della ripartizione dei soci della Cassa Pensioni di Torino in liquidazione nei tre gruppi fissati dalla legge e cioè:

quelli trasferiti all'Istituto Naz. di Assicurazioni,
quelli trasferiti alla Cassa Naz. di Previdenza;
quelli recedenti;

ha iniziato i suoi lavori sotto la presidenza del Sotto Segr. di Stato on. Cottafavi, nel fine di prendere accordi col R. Liquidatore sulla corrispondente ripartizione del portafoglio.

Fanno parte della Commissione il comm. Stella R. Commissario Liquidatore della Cassa;

l'on. senatore Ferrero di Cambiano, delegato della Cassa Nazionale di Previdenza;

il comm. Magaldi, delegato dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Partecipa alle riunioni il Dir. Gen. del Credito e Previdenza comm. Giuffrida.

Dopo aver accennato alle diverse fasi della liquidazione all'ingente opera compiuta dal R. Commissario, il Sotto Segr. di Stato si disse lieto d'inaugurare la riunione, che prelude alla chiusura della liquidazione esprimendo l'augurio che sia presto un fatto compiuto

Infrattanto fu accertato che al 15 corr. risultavano trasferiti:

all'Istituto Nazionale di Assicurazioni 184.561 soci per un ammontare di quote di riparto per L. 46 milioni 912.071;

alla Cassa Nazionale di Prov. soci 6.782 per lire 1.461.742;

soci recedenti 72.098 per L. 14.177.048.

Vi sono poi altri 20.000 soci circa, i quali non hanno fatta alcuna dichiarazione di recesso, nè hanno chiesto il trasferimento ad due Istituti e per i quali non è nota la condizione sociale.

Ciò posto, in attesa di provvedimenti al riguardo di questi ultimi, si è convenuto – che la gestione delle relative quote di reparto sia affidata al R. Commissario e che si effettui senz'altro il riparto delle attività per i soci, la cui posizione è accertata.

E pertanto opportuno che questi soci procurino di dare notizia della propria condizione sociale al R. Commissario, in modo che, secondo risultino o no operai, la relativa quota sia trasferita in loro favore, a norma di legge, alla Cassa Nazionale di Previdenza o all'Istituto Nazionale di Assicurazioni.

Occorre notare, che le quote di riparto suindicate si riferiscono al patrimonio ripartibile al 31 dicembre 1912 e saranno accresciute della parte di fondo di riserva, che si potrà realizzare e dei redditi patrimoniali conseguiti dal 1 gennaio 1913, diminuiti delle spese di liquidazione.

NOTE COMMERCIALI

PER GLI SCAMBI COMMERCIALI ITALO-RUSSI

Il Consolato Generale Imperiale di Russia in Genova comunica:

« L'attuale guerra mondiale ha sconvolto completamente lo scambio internazionale delle merci. Molti prodotti che prima della guerra pervenivano in Russia dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, sono attualmente rimpiazzati da provenienze dei paesi alleati e neutri.

I paesi che occuperanno in questo momento un posto sul mercato russo naturalmente hanno la certezza di aumentare efficacemente la vendita dei loro prodotti a guerra finita.

In conseguenza di ciò il Comitato della Camera russa per l'esportazione (Pètrograd-Nowsky 92) spera che le Banche di Commercio, le Associazioni commerciali ed altre simili istituzioni, vorranno spronare i produttori e consumatori italiani ad entrare in rapporti diretti con agricoltori, organizzazioni e Società cooperative, Comuni e Case di commercio russe, che attualmente fanno tutti gli sforzi per sopprimere qualsiasi mediazione teutonica ed austriaca, e installare rapporti diretti coi mercati esteri senza intermediari.

Il mercato russo richiede veramente di essere considerato e trattato con cura speciale, idonea all'indole ed alle abitudini del vasto Impero.

E' consigliabile che buoni, intelligenti viaggiatori siano inviati prima di tutto ad accertarsi in luogo di tutto ciò che può condurre al successo sicuro delle singole esportazioni italiane che s'intendono avviare, che ottimi e fidati rappresentanti siano nominati, coll'aiuto di questi viaggiatori, che la clientela russa sia poi periodicamente visitata, e che infine si veda di adattarsi il più possibilmente ai gusti e sistemi cui la clientela russa è adusata.

La Russia era uno sbocco importantissimo per la Germania che vi vendè

nel	1910	per	marchi	547	milioni
»	1911	»	»	625	»
»	1912	»	»	679	»
»	1913	»	»	880	»

dai quali ultimi si dovrebbero però dedurre circa 190 milioni di marchi di materie prime, di segale che l'Italia non potrebbe esportare perchè non la produce.

L'Austria Ungheria esportava annualmente in Russia circa 100 milioni di corone, per otto decimi prodotti che anche l'Italia sarebbe in grado di fornire in buona parte.

Dalla Russia si potrebbe poi attivare un commercio di esportazione assai maggiore e più vario di quello che si svolge ora e che consiste preponderantemente nelle granaglie.

L'abbondanza di prodotti agricoli, di fibre tessili, di prodotti forestali minerali ed animali può consentire scambi importantissimi ».

GLI ARTICOLI ESPORTABILI DAL CANADA'.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica il seguente elenco di articoli esportabili dal Canadà:

Cuoi da suola di prima qualità (levata la parte della pancia) in qualunque quantità ai seguenti prezzi:

1° grado a $ 0.44 la libbra f. o. b. Londra, Ont;
2° grado a $ 0,42 la libbra f. o b. Londra, Ont.,

approssimativamente:

1° grado a Lit. (oro) 5.23 cif. Genova e Napoli.
2° grado a Lit. (oro) 5 cif. Genova e Napoli

Pagamento: netto contro documenti su Banca di Montreal. L'ammontare del trasporto da Londra, Ont. a New York è di $ 0.27 per 100 libbre (chilogrammi 45.400) per un minimo di 34 libbre, altrimenti $ 0.42 per 100 libbre. Da New York a Genova o Napoli il nolo è di 100– e 5 % per 40 piedi cubici. L'assicurazione aumenta a circa $ 0,28 per $ 100.00.

Gli acquisti devono essere eseguiti al prezzo in Londra Ont., come sopra indicato ed i noli pagati anticipatamente. Inoltre la spedizione dev'essere accompagnata da una dichiarazione per consumo in Italia, legalizzata dai Consoli italiano ed inglese.

Cuoio impermeabile per tomaie. I prezzi sono:

Marca « H » (forte) a $ 0,34 per piede cubo.

Marca « H M » a $ 0.33 per piede cubo, fob. St. Hyacinthe Que, 2° sconto. Si deve accettare in proporzione dal 20 al 30 % qualità di seconda selezione di prezzo inferiore di 2 c., cioè l'« H » n. 2 a $ 0.32 e l'« H M » n. 2 a $ 0.31. Trasporto da St. Hyacinthe a New York a carro completo a 25 c. per cento libbre, altrimenti 40 c.

Presso l'Ufficio d'informazioni commerciali del Ministero di A. I. e C. si trovano i campioni degli articoli citati.

Scienze e Lettere

CONFERENZA DE FILIPPI A LONDRA

(S) **Londra,** 22. — Il dottor Filippo de Filippi, l'esploratore italiano dell'Himalaja, al quale è stata conferita dalla Società Geografica di Londra la medaglia d'oro annuale, ha tenuto una conferenza presso la sede della Società stessa descrivendo le regioni attraversate dalla spedizione da lui capitanata e specialmente il Karakorum.

La conferenza è riuscita molto interessante, ed il Presidente della Società Geografica ringraziando l'oratore per la sua chiara esposizione del lavoro di esplorazione che ha dato tanti risultati scientifici, ha ricordato che il De Filippi non ha potuto intervenire prima d'ora alle riunioni della Società Geografica, perchè altri doveri lo trattenevano in Italia.

Ora egli ritornerà a prendere il suo posto nella Croce Rossa Italiana ed il Presidente lo ha pregato di portare ai suoi cittadini il caldo ed augurale saluto del popolo inglese.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Musica inglese e maestri tedeschi.* – Isidoro de Lara, nella *Fortnightly Review*, incita gli inglesi e specialmente i musicisti inglesi, a liberarsi dalla tirannica soggezione della musica tedesca. Bisogna, egli dice, che mentre le nostre spade sono sguainate per difendere la nostra patria e la nostra nazionalità, anche l'arte esprima la sua volontà di liberazione dal giogo straniero e tenda verso l'affermazione di un temperamento veramente nazionale, foggiato dall'anima del popolo. La Francia ha dato già l'esempio di questa liberazione anche musicale e può venir considerato come un liberatore Claude Debussy il quale ha cercato di sciogliersi dalla disciplina che sembrava inesorabile e fatale del *Leit motiv*. I giovani musicisti francesi seguendo Debussy hanno veramente creato un movimento rivoluzionario, che gli inglesi dovrebbero imitare, e i musicisti inglesi dovrebbero, secondo il De Lara, anche a costo di sacrificare benefici pecuniari, dedicarsi ad esprimere le tendenze musicali più caratteristiche della loro razza rinnegando ogni influenza tedesca.

Il De Lara pensa che un grande cambiamento avverrà a causa della guerra anche nel mondo della musica.

La Germania ha invaso l'Inghilterra con i suoi compositori i suoi maestri i suoi direttori d'orchestra, i suoi virtuosi; e i musicisti inglesi hanno assorbito tanto Wagner, tanto Brahms, tanto Strauss che sulle loro anime musicali si potrebbe scrivere: *Made in Germany.*

L'uomo più coraggioso del mondo musicale inglese sarà — pel De Lara — colui che avrà il coraggio di escludere dalla sua biblioteca le opere degli scrittori tedeschi e che non si lascerà sedurre dai ricordi della influenza germanica. Il De Lara, che è un esecutore, ha cominciato a dare l'esempio e nei suoi concerti orchestrali di primavera ha deciso di non eseguire che opere di compositori britannici. Egli ha anche deciso che tutti i proventi di questa stagione saranno per i soldati e per i marinai.

Drammi di terra e di mare

UN GRANDE INCENDIO.

(S) **Windsor** (Ontario), 21. — Un incendio ha distrutto parte di una officina situata nei dintorni di Windsor. L'incendio è stato prodotto dall'esplosione di una bomba lanciata, si afferma, da agenti della propaganda tedesca.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN CURIOSO PRONOSTICO

Un lettore del *Figaro* manda a quel giornale il seguente risultato di un suo studio statistico.

Prendendo le cifre dei due anni durante i quali si svolse l'ultima guerra franco-prussiana e addizionandole si ha

1870
1871
——
3741

Separando le cifre della somma si ha da una parte 37 e dall'altra 41; 3 e 7 fanno 10, 4 e 1 fanno 5. Il trattato di pace fu firmato a Francoforte il 10 maggio (5° mese). Applicando lo stesso calcolo alla guerra attuale si ha

1914
1915
——
3829

3 e 8 fanno 11 e 2 e 9 fanno pure 11.

Dunque conclude il lettore del *Figaro* la guerra sarà terminata l'11 Novembre (11° mese).

Accettiamo l'augurio dice il giornale!

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Mortara – *P. M.:* cav. Facchinetti – *Difesa:* avv. Sotis – *P. C.:* avv. Falessi e Pitzalupa.

Fratricidio a Marano Equo

Nella causa contro Bartolomeo Tomassi e Filippo Tomassi, accusati di avere il 25 luglio 1913 in Marano Equo ucciso Domenico Tomassi loro rispettivo fratello e zio, i giurati hanno emesso verdetto negativo per il primo ed hanno accordata la provocazione grave e le attenuanti all'altro.

In seguito di che il presidente ha assolto Bartolomeo Tomassi ed ha condannato Filippo Tomassi a sette anni di detenzione.

Omicidio in Montecompatri.

Per motivi d'interesse, da più tempo tra Leopoldo Mastrofini e Leone Mastrofrancesco non correva più buon sangue.

La sera del 15 dicembre 1913, Dante Mastrofrancesco, altro fratello di Leone, ed Odoardo Mastrofini s'incontrarono sulla piazza di Montecompatri e subito attaccarono una delle solite questioni.

In quel mentre sopraggiunse tale Ulisse Allegrini, il quale esplose contro il Mastrofrancesco tre colpi di revolver con uno dei quali lo uccise.

Ieri l'Allegrini fu tradotto dinanzi la Corte di Assise per rispondere di omicidio.

L'imputato è difeso dagli avv. Greco e Grossi; la famiglia del morto si è costituita parte civile assistita dall'avv. Di Benedetto.

CORTE STRAORDINARIA.

Pres.: comm. Del Giudice – *P. M.:* cav. Gismondi – *Difesa:* avv. U. Chindamo.

Mancato omicidio per amore a Cineto Romano.

La giovanetta Francesca Latini, da Cineto Romano, aveva giurato amore al suo compaesano Luigi Latini. Non essendo però contenti di tale relazione i genitori di lei furono sconclusе le nozze. Naturalmente il Latini rimase assai addolorato per tale distacco e quindi in cuor suo cercava sempre di poter giungere alle nozze a dispetto dei parenti della ragazza.

La mattina del 10 luglio dell'anno passato, il Latini incontrò la ragazza ad un chilometro circa da Cineto Romano. Sorse un litigio fra loro in seguito al quale egli, impugnata una rivoltella, ne esplose contro la sua ex fidanzata ben tre o quattro colpi ferendola in più parti del corpo.

Il feritore, arrestato più tardi, comparve ieri dinanzi ai giurati per rispondere di mancato omicidio.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Spizzichino Pacifico*, merceria, via Campo Marzio n. 29 – Fallimento su istanza di Edoardo Pizzas di Bologna. – Giudice delegato: avv Domenico Colozza – Curatore provvisorio: ing. Vincenzo Frammolino, via E. Filiberto n. 271 – Dal bilancio risultano: attivo lire 52.665 passivo lire 69.910,60 – Prima adunanza dei creditori: 20 giugno.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 luglio – Chiusura: 29 luglio.

Paroli Ristori e Diamanti Luigi, fornace, via Nomentana n. 367 – Giudice delegato: avv. Domenico Colozza – Curatore provvisorio: avv. Raffaele Scafati, via Sforza Pallavicini n. 9 – Prima adunanza dei creditori: 8 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 18 luglio – Chiusura: 3 agosto.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO *Farmacia del Popolo*, via dei Sabelli n. 33 – Esteso il fallimento ai soci di fatto De Dominicis Felice, ed Enrico. Giudice delegato avv. Domenico Colozza – Curatore provvisorio avv. Francesco Ernesto Pantano, via Farini n. 5 – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 18 luglio – Chiusura 3 agosto.

FALLIMENTO RESPINTO – *Potidori Alcide*, liquori, via Cavour n. 26-28 – Respinta la domanda di fallimento presentata dalla Società anonima « Chocolat Tobler » di Berna, non essendo provato lo stato di cessazione dei pagamenti.

CONCORDATI OMOLOGATI – *Burfati Pacifico* tessuti, via di Ripetta n. 256 – Omologato il concordato concluso il 24 maggio u. s. al 20 per cento. Negati i benefici di legge.

Pasqualetti Giulio, azienda agricola, tenuta Salone – Omologato il concordato concluso il 31 maggio u. s. al 20 per cento – Accordati i benefici di legge. – Al curatore avv. D. Ascarelli liquidate 4500 lire

CONCORDATI CONCLUSI – *Abbate Arturo*, mercerie all'ingrosso, via dei Cestari n. 35-37 – Concluso il concordato al 20 per cento in tre rate trimestrali Hanno aderito al concordato 25 creditori per lire 13.355 sopra 39 ammessi al passivo per lire 27.180.

Ditta Pio Fallani, mercerie, via Cicerone e via Fabio Massimo – Concluso il concordato il 25 per cento a cinque rate quadrimestrali – Hanno aderito al concordato 20 creditori per lire 26.069 su 37 ammessi al passivo per lire 35.588.

Chiacchio Angelo, già mercante stabilimento per la lavorazione del legno concluso il concordato al 5 per cento entro sei mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. – Hanno aderito al concordato 14 creditori per lire 20.737 sopra 24 ammessi al passivo per lire 38.232.

PICCOLI FALLIMENTI.

Franciosi Costa Giulia, bar S. Pietro, via Borgo Nuovo n. 86 – Commissario giudiziario: rag. Giuseppe Coletta, via Cola di Rienzo n. 112 – Dal bilancio risultano: attivo lire 1146; passivo lire 4149,90.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 23 Giugno 1915 — S. Agrippina

Leva il sole alle 4 36 — Tramonta alle 7,47

Leva la luna alle 2.53 a. — Tramonta alle 0,56 m.

L'Ave Maria suona alle 8 1/4

Monoverbo.

na na na na
na na na na
na

Spiegazione del gioco precedente.

Can-ali — Canali.

ASTE, APPALTI E CONC[ORSI]

Roma - *Genio militare* - 29 Giugno - Costruzione di un fabbricato per uso alloggi e di un capannone per la sistemazione dei servizi vari nelle località « Sgrillozzo » in Nettuno per l'ammontare di L. 116.000, cauzione L. 6.000

Ministero Agricoltura - 26 giugno - Asta per la stampa di opere di testo del Ministero Poste - L. 380.000 -

Napoli - *Deputazione provinciale* - 28 giugno - Pavimentazione a basoli vulcanici del tratto della strada Puglia (2. tratto) all'uscita di Pomigliano d'Arco - L. 36.253 -

Visignano - *Municipio* - 28 giugno - Costruzione stradale. L. 90.325 -

Acireale - *R. Sottoprefettura* - 29 Giugno - Vendita a corpo del taglio di sfollo della faggeta del comune di Collebarone - L. 21.720

Caltanissetta - *Intendenza di Finanza* - 28 giugno - Costruzione fabbricato uso R. dogana di Terranova di Sicilia - L. 44.400 -

Torino - *Farmacia centrale militare* - 30 giugno - Provvista di mussola, membrie idrofile, tela, cotone, vele antisdrucciol.

Salerno - *R. Prefettura* - 28 giugno - manutenzione strade Cagnano - Battipaglia - Eboli (Ponte S. Giovanni) e traversa del Corneto - L. 102.900 - Umberto I (Secondo tronco) L. 72.700 - Corleto - S. Rufo - Polla - Atena - Brienza - S. Marzano - Piedimonte L. 87.800 - Casalis - Sanzio - Terranova - Traversa Persone - L. 26.567.

Salerno - *R. Prefettura* - 28 Giugno - Manutenzione strade Battipaglia - Olevano - Acerno L. 28.940 - Roccadaspide - Fiume Calore - Cimitero di Corleto - L. 56.596 - Amalfi - Punta Campanella - Rio Carrarese - L. 35.680 -

Roma - *Ospedali riuniti* - 29 giugno - Affitto tenuta Tor S. Giovanni e Capitignano - L. 32 mila annue -

Ministero Agricoltura - 29 giugno - Appalto per la stampa di stampe per la Divisione Centrale de' Telefoni - L. 380.000 -

Udine - *R. Prefettura* - Appalto dei lavori per la manutenzione del tronco unico della strada nazionale n. 3 detta del Pulfero da Porta Udine in Cividale al confine austro-ungarico verso Caporetto della lunghezza di m. 18230 - per la durata dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916 - L. 96.204.32.

Ascoli Municipio - 30 giugno - Sistemazione della condottura idrica - L. 231.800 -

Salerno - *R. Prefettura* - 30 giugno Manutenzione strade Sessa - Eboligano - Felina - Innesto - Umberto I L. 44.430 Guardia Cardinale e traversa di Campagna - 94.000 -

Vallecupa - Oliveto - Ponte Oliveto e già nazionale di Matera - L. 43.930 -

Domodossola - *R. Sottoprefettura* - 30 giugno - Vendita di n. 2017 piante resinose e n. 35 piantonelle utilizzabili nel bosco « Masalone » e di n. 682 piante resinose nel bosco « Cortiggio » di proprietà del comune di Varzo.

Ministero Istruzione - 30 giugno - Concorsi per professore straordinario alla cattedra di lingua e letteratura francese e a quella di geografia del R. Istituto superiore di Magistero femminile di Firenze.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 - Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » - Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » - La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia
28 » - Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » - Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » - Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » - Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » - Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » - L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » - L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » - Liegi è occupata dai tedeschi.
» » - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » - Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » - Rottura fra Francia ed Austria.
» » - Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » - Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » - Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » - La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » - Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » - Vittoria tedesca in Lorena.
» » - I russi occupano Insterburg (Prussia).
» - Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » - Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » - Presa di Namur.
» » - L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » - Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » - Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » - I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » - Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » - Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. - Occupazione tedesca di Reims.
» » - Vittoria russa a Leopoli.
» » - Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » - I russi occupano Leopoli.
12 » - Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» - Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » - I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » - Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » - Capitolazione di Anversa.
13 » - I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » - 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » - Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao
20 » - Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » - Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » - Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
1 novemb. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosmo.
» — Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
4 » - Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » - Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » - Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » - L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
8 » - I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » - I serbi riprendono a Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 Sottomarino francese affondato nell'Adriatico, l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » - L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. - Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» - Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. - Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo - Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » - Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » - Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile - Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » - Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 - L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
12 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 - Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultato, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aereo-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. — Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune navi austriache danneggiate.
» » - La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » - Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 - *Raid* dell'aeronave italiana *M. 2* su Sebenico - Occupazione di Grado.
30 - Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola. — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno - Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva, il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente, Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » - Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 - Si annunzia che gl'italiani presero da alcuni giorni Gradisca.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 22 Giugno.

Su parecchi punti, lungo tutta la fronte, l'attività del nemico nella giornata di ieri si limitò ad azioni di artiglieria a distanza. Nella zona del Monte Nero un nostro battaglione alpini si incontrava ieri per la prima volta con rilevanti forze avversarie di alpini giunte, a quanto pare, recentemente dalla Galizia, e le attaccava e respingeva infliggendo loro gravi perdite e facendo alcuni prigionieri.

Contro le nostre posizioni di Plava si rinnovarono gli attacchi notturni di fanteria, con intenso sviluppo di fuoco ed anche con uso di bombe a mano. Vennero tutti respinti.

Sul basso Isonzo abbiamo consolidato la nostra occupazione. Lungo il Canale di Monfalcone l'inondazione provocata dal nemico nella zona circostante, sebbene in sensibile decrescenza, costituisce ancora un importante ostacolo.

Aeroplani nemici lanciarono qualche bomba. Non si ebbero danni.

Generale CADORNA.

***

Un comunicato ufficiale all'Agenzia Stefani riporta il contenuto di un manifestino affisso dagli austriaci agli alberi della regione oltre Isonzo, presso Monfalcone, ed incitante i soldati italiani alla diserzione. Il comunicato quindi prosegue:

Inutile dire che questi appelli alla diserzione hanno provocato nelle nostre file la più schietta ilarità, non disgiunta da disgusto ed anche da compassione per un esercito costretto a ricorrere a così sciocche manovre.

A meglio dimostrare quali metodi il nemico continui ad opporre al cavalleresco contegno del nostro esercito valga il seguente fatto:

Nella notte tra il 17 ed il 18 tre ufficiali medici uscirono dalle trincee nella regione di Plava con quattro portaferiti, ma si trovarono in breve accerchiati da pattuglie nemiche composte però in gran parte da personale di sanità.

I nostri e gli austriaci si accordarono di attendere alla cura dei rispettivi feriti senza reciproche molestie, ma due nostri portaferiti rientrarono nelle trincee per dare avviso di quanto era avvenuto. Non essendo poi tornati nè i tre ufficiali medici nè gli altri due portaferiti, venne inviato al nemico un parlamentario per ottenere la restituzione del personale sanitario arbitrariamente trattenuto.

Il parlamentario a tutto il 19 non era ancora tornato, mentre tornò nelle nostre trincee il trombettiere che lo aveva accompagnato. Egli recava un biglietto scritto in tedesco, nel quale era detto che il parlamentario veniva trattenuto per aver fatto dei segnali verso di noi.

Venne risposto che nessuna intelligenza esisteva fra quel militare ed i nostri avamposti; ma fino al 20 corr. nè gli ufficiali medici, nè i due portaferiti nè i parlamentari erano tornati.

Simili procedimenti vanno denunziati al mondo civile.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea**, 21. — Si ha da Berlino: Il comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale. — Contro il nostro fronte a nord di Arras l'avversario si è limitato soprattutto ad un fuoco di artiglieria. A nord di Souchez solamente si è avuto un attacco di fanteria che abbiamo respinto.

Ad ovest di Soissons un isolato attacco notturno francese contro le nostre posizioni ad ovest del Moulin sous Touvent è fallito.

Siamo passati all'offensiva sul limitare occidentale dell'Argonne. I Wurtemberghesi e la landwehr della Germania del nord si sono impadroniti su di un fronte di due chilometri di parecchie linee di difesa consecutive ed hanno causato ai Francesi, che hanno inutilmente contrattaccato, perdite gravissime.

Abbiamo fatto sei ufficiali e 623 uomini prigionieri e presi tre mitragliatrici e tre lanciabombe.

Alla sera sugli Hauts de Meuse i Francesi hanno diretto contro le nostre posizioni dette « Le grandi trincee » ad ovest di Eparges cinque forti attacchi che sono falliti sotto il nostro fuoco ad ovest della strada ma ad est della stessa strada l'avversario è penetrato in una parte della nostra posizione, donde è stato già sloggiato parzialmente. Settanta prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Ad est di Luneville ci siamo ritirati sulla posizione principale ad est di Grondexon, trovandosi i nostri avamposti avanti a forze superiori al di là di questa località.

Nei Vosgi attacchi nemici sono stati respinti, nella vallata della Fecht e più a sud, causando al nemico perdite sanguinose. Durante la notte per evitare perdite inutili e conformemente al nostro piano abbiamo sgombrato la località di Metzeral distrutta dall'artiglieria francese.

Fronte orientale. — Nella regione a nord-ovest di Chavli e ad est della Dubissa superiore parecchi attacchi russi, alcuni effettuati da forze importanti, sono falliti.

Fronte sud-orientale. — Gli eserciti del generale Mackensen combattono per il possesso di Leopoli e di Zolkiew. Rawaruska è in nostro potere. Ad ovest di Rawaruska il nemico è stato attaccato e respinto ieri dalle truppe tedesche.

Tra il 10 ed il 20 giugno fra Janow e la regione a nord di Magierow abbiamo catturato 9500 prigionieri, otto cannoni e 26 mitragliatrici.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel settore a nord di Arras la situazione è immutata. Abbiamo mantenuto tutto il terreno conquistato. Non hanno avuto luogo oggi altro che azioni affatto locali di fanteria che non hanno modificato il fronte. La lotta di artiglieria è continuata.

Nostre squadriglie di aeroplani hanno efficacemente bombardato i parchi di aviazione del nemico, incendiato quattro *hangars* e colpito due aeroplani. Un pallone è stato catturato.

Sul limitare occidentale del bosco delle Argonne a cavallo della via da Vienne le Chateau a Binarville i Tedeschi hanno pronunciato nella sera di domenica un violento attacco preparato con un intenso bombardamento con proiettili asfissianti. La nostra linea avanzata ha piegato in certi punti, essendosi due compagnie trovate sepolte sul luogo, nelle trincee rovesciate. Un contrattacco immediato ci ha permesso però di riconquistare la quasi totalità delle nostre posizioni iniziali. La lotta completamente locale è stata delle più vive.

Sugli Hauts de Meuse nel settore La Tranchée-Calonne dopo avere respinto contrattacchi nemici, abbiamo esteso oggi i guadagni fatti ieri. Il primo attacco non aveva ottenuto che piccoli progressi, il secondo invece ci ha permesso di togliere al nemico nuove trincee ad est di quelle che avevamo occupato domenica. Questo guadagno è stato conservato come i precedenti.

In Lorena le nostre ricognizioni che mantengono il contatto col nemico hanno raggiunto le opere ad ovest di Gondrexon e le hanno trovate sgombre. I tedeschi nel movimento di ripiegamento si sono fermati sulla linea di trincee al sud di Leintrey.

In Alsazia il nostro progresso è continuato, attraverso combattimenti ininterrotti. Dopo aver conquistato il cimitero di Metzeral, ci siamo impadroniti della stazione ed abbiamo inoltre dato l'assalto al villaggio, che è stato preso dopo un combattimento vivacissimo. Abbiamo raggiunto l'estremità opposta di detta località ed abbiamo spinto la nostra linea est a cinquecento metri al di là in direzione di Meyerhof. In queste azioni abbiamo fatto altri prigionieri, il cui totale da ieri sorpassa i duecento.

A nord della Fecht il nemico ha tentato un attacco contro le nostre posizioni di Reichakerkopf, ma è stato completamente respinto.

(S.) **Parigi**, 22 — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Stanotte Dunkerque è stata bombardata con un pezzo di lunga portata (quattordici obici). Alcune persone appartenenti alla popolazione borghese sono state uccise.

Le truppe belghe si sono impadronite, a sud-ovest di Saint Georges, di una trincea tedesca di cui tutti i difensori sono stati uccisi o fatti prigionieri.

— Nel settore a nord di Arras, durante la notte, il nemico, dopo un bombardamento di grande intensità, ha attaccato su parecchi punti; esso è stato complessivamente respinto, salvo a sud-est di Souchez dove è riuscito a riprendere piede in un elemento di trincea.

— Nella regione del Labirinto il nemico ha subito gravi perdite attaccando le posizioni che abbiamo conquistato ad est della fattoria Quennevieres ed è stato fermato dal fuoco della nostra fanteria e dalla nostra artiglieria. Il nemico ha fatto uso di bombe asfissianti.

— Nell'Argonne, presso la via Binarville-Vienne La Chateau la situazione è immutata.

— In Lorena, con un nuovo attacco, abbiamo esteso di trecento metri verso nord le nostre posizioni sulla cresta ad est di Reillon, occupato colline al sud e Bomabois, respingendo facilmente un contrattacco proveniente da Leintrey ed un altro a sud-est di Parroy e fatti prigionieri.

— Nella valle della Fecht tutti i nostri guadagni sono stati mantenuti e continuiamo a progredire. Abbiamo passato Metzeral a nord ed a sud e guadagnato terreno anche al di là di Anlasswasen, nella regione di Sondernach. Abbiamo fatto prigionieri e preso tre mitragliatrici.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S.) **Pietrogrado**, 22 — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

— Nella regione di Chavli non si è verificata nessuna modificazione importante.

Nei giorni 19 e 20 combattimenti assai accaniti ebbero luogo sul fiume Ringeva dove abbiamo progredito leggermente.

Sul fronte del Narew forze tedesche poco importanti, protette da un violento fuoco di artiglieria, hanno tentato una sterile offensiva tra i fiumi Omoulew e Orjitz.

Sulla sinistra della Vistola all'alba del 20 il nemico è passato all'offensiva in colonne isolate sul fronte sud del fiume Pilitza. Però dopo un breve combattimento è stato respinto perdendo alcune centinaia di prigionieri.

L'offensiva nemica continua nella regione di Rawaruska. Nella notte dal 19 al 20 le nostre truppe si sono ritirate dai laghi Gorodok sulle posizioni di Lvoff.

Sul Dniester il nemico ha pronunciato sterili attacchi tra Nicolajef e Jidatcheff, ma è stato ricacciato dai villaggi di Demenka e Klesna ed ha subito perdite importanti.

Sul resto del fronte nella Galizia e nella Bucovina, quantunque continuino in alcuni settori accaniti combattimenti, il nemico non è riuscito a progredire in nessun luogo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea**, 21. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte russo, continuando l'inseguimento, le truppe alleate hanno avanzato fino davanti a Zolkiew, presso Leopoli, ed a sud della città fino a Szczerzekbach. Le forze russe che si trovano su questa linea sono state dovunque attaccate.

Il nemico si mantiene sul Dniester presso Micolajef e Zydaczow.

Le truppe dell'esercito del gen. Pflanzer hanno respinto violenti attacchi russi a sud-ovest di Potokzloty presso Zaleszczyki e nella regione della frontiera della Bessarabia, causando di nuovo al nemico gravissime perdite.

La situazione è immutata nel resto del fronte.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE GRECA.

(S.) **Atene**, 22 — Sebbene le operazioni nella penisola di Gallipoli abbiano preso ultimamente l'aspetto di operazioni di assedio, attacchi e contrattacchi locali continuano ad avvenire.

Le operazioni sono state particolarmente attive nella giornata di mercoledì. Gli alleati respingendo un attacco turco fecero settecento prigionieri. Le trincee degli alleati all'estremità sud della penisola sono a cento chilometri da Sedulbahr e formano un piccolo quadrato.

Presso la costa di Ariburnu si osserva da qualche giorno una grande attività da parte di tutte le unità delle flotte alleate, ciò che fa ritenere imminente un attacco generale degli Stretti.

I sottomarini degli alleati sono incontestabilmente padroni del Mare di Marmara.

FONTE TURCA.

(S) **Basilea**, 22. — Si ha da Costantinopoli: Un Comunicato ufficiale dice:

Sul fronte dei Dardanelli ha avuto luogo ieri ad Ariburnu un combattimento di artiglieria e di fanteria piuttosto debole. A Sedulbahr un attacco nemico diretto contro la nostra ala sinistra è fallito a mezzogiorno contro il nostro fuoco. Il nemico ha dovuto fuggire con gravi perdite nelle sue trincee.

L'attacco intrapreso stamane da Sedulbahr contro tutto il nostro fronte è stato pure respinto.

Le nostre batterie della costa dell'Anatolia hanno bombardato anche oggi con successo le controtorpediniere e i vapori che ripescavano mine, treni di artiglieria, parchi di munizioni ed *hangars* di munizioni nemiche ed hanno distrutto un aeroplano nemico e ne hanno danneggiato un altro.

Poscia il nemico ha fatto lanciare più di trenta bombe da aviatori su queste batterie, ma senza cagionare danni.

Sugli altri fronti la situazione è immutata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 22. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso):

Il 19 giugno vi è stato un fuoco di fucileria insignificante nella regione di Tav. Sul resto del fronte nessun cambiamento.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Basilea**, 22. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Il 20 corrente a circa cento miglia marine ad est di Firth of Forth uno dei nostri sottomarini ha attaccato un incrociatore corazzato inglese appartenente alla classe *Minotaur*. La torpedine lanciata ha raggiunto il segno, ma l'effetto prodotto non ha potuto essere accertato dal sottomarino.

Firmato: *Il sottocapo dello Stato Maggiore navale Behncke.*

La guerra in aria

(S) **Londra**, 21. — Il maggiore Lumsden del Corpo di aviazione è caduto stamane nell'aerodromo di Brookland. Poche ore dopo moriva all'ospedale.

Vedi 5. pagina

Bollettino militare

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

(Continuazione vedi *Pop. Rom.* di ieri).

— Sono nominati sottotenenti della milizia territ.:

Scaria Cleante cap. magg. id. cavallegg. Padova - Gaspari Gian Luigi cap. dest. cavallegg. Padova - Del Giudice Giuseppe sold. id. di Lodi - Fossati Tullio id. id. di Saluzzo - Virzi Tomaso id. id. di Palermo - Simon Antonio id. id. di Padova - Zumbini Umberto id. id. di Saluzzo - Strucchi Giacinto Gherardo id. id. cavallegg. Guido - Tartaglia Michelangelo id. di Catania - La Torre Ferdinando sold. regg. lanc. di Firenze - Re Agostino id. id. cavallegg. Guido - Conti Vittorio id. id. Catania - Risi Augusto id. id. di Lodi - Parravicini Azzo id. id. di Saluzzo - Grasso Giovanni id. id. Palermo - Visconti Cesare id. id. Padova - Moncerret Adolfo id. id. Saluzzo - Piozzi Giuseppe id. id. Saluzzo - Baruffaldi Gioergio id. id. lancieri Aosta.

— I seguenti militari ascritti alla milizia terr. sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma artiglieria ed assegnati al regg. indicato, al quale si presenteranno il 28 corr. per il servizio di 1ª nomina:

Marescialli. — Sangiovanni Palma Guglielmo, assegnato al 3° fortezza.

Furieri. — Basso Augusto assegnato al 9° fortezza - Milanese Cirto id. 7° id. - D'Ambrosio Eugenio id. 4° id. - Alessandrini Igino id. 3° id. - Manni Aldo id. 10° id. - D'Alessi Gino id. 3° id.

Sergenti. — Benincampi assegnato al 5° fortezza - Laspada Gaetano id. 4° id. - Romer Mariano id. 3° id. - Salimei Francesco id. 3° id. - Giunta Salvatore id. 8° id. - Borgatta Pio Giulio id. 7° id. - Guillielmi Giovanni id. 2° id. - Camandone Adolfo id. 1° id. - Mazzetti Antonio id. 3° id. - Carminati Egidio id. 7° id. - Nicolai Ottorino id. 2° id. - Rossacco Eugenio id. 7° id. - Salivetto Francesco id. 1° id. - Riccardi Giuseppe id. 4° id.

Caporali maggiori. — Pitto Emanuele assegnato al 1° fort. - Ortolani Raffaello id. 3° id.

Caporali. — Nazari Caterino assegn. al 2° fort. - Morosco Francesco id. 1° id. - Paganini Alessandro id. 3° id. - Sartori Antonio id. 3° id. - Cantoni Arrigo id. 7° id. - Celesia Enrico id. 1° id. - Ricceri Temistocle id. 3° id. - Tasca di Cutò Alessandro id. 3° id. - Soldati Benedetto id. 6° id. - Martucci Giulio id. 3° id. - Panzarasa Camillo Rinaldo id. 6° id. - Pozzi Guido id. 1° id. - Tacoli Flavio id. 8° id. - Vidari Alfonso id. 7° id. - Galeotti Arrigo id. 2° id. - Puttazzi Paolo id. 6° id. Norsa Aldo id. 9° id. - Teofilato Pietro id. 3° id. - Mutinelli Marino id. id. 3° id. - Aprile Riccardo id. 4° id. - Sabbieti Filippo id. 3° id. - Boraldi Pietro id. 1° id. - Fonti Niccolò id. 3° id. - Cappellini Giuseppe id. 5° id. - Perrone Antonio id. 8° id. - Cortese Eugenio id. 1° id. - Ferri Alberico Ferruccio id. 3° id. - Sensi Angelo Marcellino id. 4° id. - Landini Rodolfo id. 3° id. - Castiglia Luigi id. 4° id. - Padula Alfredo id. 3° id. - Cocca Lorenzo id. 7° id. - Carabelli Eugenio id. 7° id. - Arzali Umberto id. 3° id. - Dall'Acqua Augusto id. 7° id. - Bracci-Vatielli Mignardi Alessandro id. 5 id. - Massera Aldo Francesco id. 5° id. - Braggio Guido id. 7° id. - Micodonna Egidio id. 4° id. - Salomone Rocco id. 8° id. - Belli Giovanni Battista id. 3° id. - Di Fabio Federico id. 8° id. - Santini Luigi id. 4° id. - Marullo Ugo id. 3° id. - Brignoni Giambattista Antonio id. 1° id. - Andronaco Melchiorre id. 4° id. - Ottolenghi Renzo id. 7° id. - De Giorgio Giorgio id. 6° id. - Miari Alessandro id. 5° id. - Lauzi Cesare id. 7° id. - Badaracco Giovanni Battista id. 7° id. - Lasagna Enrico id. 10° id. - Cenni Giovanni id. 1° id. - Venerando Giovanni id. 3° id. - Bonfiglio Francesco Anre-

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

Don Giovanni le stese la mano in silenzio e, in un abbassamento degli occhi, emise un sospiro lieve.

— E' morta... — susurrò con un leggiero tremito della voce, avvicinandosi all'orecchio di Elisa.

Ella in un movimento convulsamente nervoso strinse tenacemente, a lungo, la mano portale da don Giovanni.

— Morta!... — ripetè — morta!...

Allorà si rivolse e si scostò con uno scatto improvviso, paurosa quasi d'essere stata udita: ma, poichè si accorse che Maurizio si era già allontanato, e per la biblioteca, seguitava ad avanzare verso le camere sue, ella tornò ad accostarsi al vecchio amico, e tornò ad afferrargli una mano.

Ripetè ugualmente:

— Morta!... — poi domandò rapidamente con la voce accesa, ma bassissima: — Quando?...

— Stamani... alle dieci... — rispose don Giovanni, tramezzando le parole con un nuovo sospiro.

Ancora Elisa mormorò:

— Morta... morta...

E poichè una luce strana ella sentiva che doveva raggiarle nelle pupille, illuminandole tutto il volto d'un sentimento cattivo, si sforzò e riuscì ad abbassare le palpebre e rimase ferma in un apparente atto di costernazione, a guardare le commessure dei grandi vecchi quadrati del pavimento.

— Vogliamo andare?... — poi disse con la voce rifatta tranquilla; e si mosse seguitando la stessa via, che poi prima aveva presa Maurizio, traverso alla biblioteca.

Don Giovanni, con le mani incrociate dietro alla schiena, la seguì silenziosamente.

Quando, poco tempo dopo, tutti e tre si trovarono nella sala da pranzo, seduti intorno alla piccola tavola rotonda, sulla cui candidissima tovaglia di filo si rincorrevano capricciosamente fra i bicchieri ed i piatti lieti serti e giocondo ghirlandette di fiori freschi, odorosissimi, un triplice sospiro accolse il primo sguardo scambiato reciprocamente.

— E' finito tutto! — Maurizio pensò.

— E' morta! — Elisa ripetè nella mente.

Don Giovanni susurrò fra le labbra, facendosi il segno della croce:

— Sia fatta sempre la volontà di Dio!...

E il silenzio grave, pieno di tristezza e di malinconia, spargendo all'intorno come tutta una nebbia d'imbarazzi, si appiattì lì in mezzo alla piccola tavola tra i fiori che olezzavano, i bicchieri che rimanevano pieni e i piatti su cui i vari cibi deposti erano appena toccati con la punta delle forchette.

Il pensiero di tutti e tre era fermo involontariamente sulla immagine fredda della povera morta e ognuno dei tre ne conturnava il bel capo ora immobile e senza vita di quel miraggio soggerito dalle diverse sensazioni provate in quel momento da quell'anime diverse.

Don Giovanni rivedeva donna Maria sopita nel rantolo dell'agonia, mentre egli devotamente e amministrava l'estrema unzione. Maurizio la vedova nell'atto in cui, con l'ultimo sorriso, gli aveva lanciato l'ultimo bacio, l'alama preghiera e l'ultimo saluto. Elisa la pensava invece in una bellezza di sfinge, lanciare i suoi sguardi ammaliatori, e con le mani bianche — quelle mani sì bianche e affilate — fare cenni di richiamo e poi abbandonarsi languidamente, innamoratamente, con gli occhi sempre fissi negli occhi del suo Maurizio e con le mani alabastrine sempre accennanti a richiamare Maurizio.

A un tratto il vecchio prete ruppe il silenzio e cominciò a parlare: prima della sua prossima partenza, poichè egli proprio non poteva più a lungo rimanere lontano dalla città e dalle sue consuete ascetiche occupazioni; poi, per una frase incidentale, portò in ballo il viaggio del duca don Arnolfo di Piandellara: e allora la immagine della morta surse nettamente e limpidamente fra di loro e vi rimase alta e immobile come una statua gigantesca sopra alla sua base. Così, allo stesso modo che le menti non si erano pur per un solo istante discostate da lei, anche le parole vennero ora a girarle intorno prima brevi, spezzettate, prese quasi da una grande timidità; poi, a mano a mano, libere, aperte, franche, circonvolute in una quantità di piccoli aneddoti e di piccoli fatti, in mezzo ai quali regnava sovrana la figura della morta.

Don Giovanni era stato il primo: appresso Elisa, per non lasciar cadere nel vuoto alcuna delle sue frasi, a quando a quando, interrogative, aveva portato la sua nota con la voce tremula, abbassata, quasi paurosa. Maurizio infine s'era anche scosso: dapprima aveva semplicemente, con un solo monosillabo, affermato o negato il particolare d'un fatto; quindi con un tono di voce monotona, fredda, piena di calma e di mesta tranquillità aveva fatto tutta quanta la storia di quel breve dramma arrivato alla catastrofe ultima, in una maniera così repentina.

E nel suo racconto c'era entrato tutto minutamente: i malati giacenti nella camera squallida di quella casa cantoniera al chilometro I 6, la raccomandazione del capostazione fattagli proprio la mattina dell'arrivo di don Giovanni, la sventura di quella povera famiglia dove il male infettivo aveva minacciato di portare la strage e che non si era fermato che sul capo di quella povera fanciulla undicenne; e appresso le visite assidue della duchessa di Piandellara al casello, e poi... pochi giorni prima, il presentimento triste di lei, come ella stessa glielo aveva confessato, quel giorno della pesca sul Gadale; e dopo, la notizia della morte di quella bambina all'ospedale, lontana dai suoi, freddamente comunicatagli da un laconico biglietto del dottor Marlati, e il freddo che egli aveva sentito al cuore per quella notizia; e infine la malattia precipitosa, galoppante della duchessa e l'aggravamento subitaneo e la morte quasi istantanea!...

Un lungo sospiro mise il punto fermo a tutto quel racconto di Maurizio, il quale non era stato interrotto che raramente da qualche breve e solitaria esclamazione del vecchio sacerdote.

— E la bambina!... — si azzardò alla fine, di domandare Elisa.

— Quale bambina?... — chiese Maurizio, con gli occhi scuri, quasi richiamato da quella voce alla realtà delle cose e delle persone che lo circondavano.

— La figliuola della duchessa...

— Povera bimba!... — sospirò don Giovanni.

Maurizio rimase per un momento con la fronte raggrottata, poi disse:

— Andrà forse con sua zia... donna Beatrice., la marchesa d'Armorale... E' arrivata ieri sera al castello appena in tempo per assistere la sorella nella sua ultima notte!...

La voce lugubre di Maurizio che raccontava quelle cose tristi con una strozzatura di pianto in fondo alla gola aveva novamente fatto dilagare lì intorno il silenzio.

Nicola aveva deposto sopra alla tavola una fruttiera carica di pesche mature e di pere verdi; poi s'era allontanato subito camminando sulle punte dei piedi. E i tre commensali erano rimasti fermi, con le mani immobili, guardando fissamente sui piatti vuoti.

Maurizio aggiunse ancora:

— L'ultima notte! veramente l'ultima notte! nè pure il suo ... dovere passerà un'altra notte al castello!

— Già — continuò don Giovanni, con una raschiatina di gola fatta per mandar via la raucedine, che la commozione vi aveva in un momento accumulata — Già... è stato a causa della infezione... Il medico ha voluto così... La salma sarà trasportata via questa sera stessa... sul tardi... appena da Roma sarà giunto il carro al castello...

lo id. 3° id. – Abrile Carlo Paolo id. 7° id. – Perricone Calogero id. 4° id. – La Monaca Giovanni id. 6° id. – Boccalari Ferdinando id. 6° id. – Rocca Giuseppe id. 10° id. – Roverio Francesco id. 1° id. – Lupi Adolfo Girolamo id. 1° id. – Costetti Carlo id. 3° id. – Di Stefano Ferdinando id. 3° id. – Bosi Egidio id. 2° id. – Pontiroli Gobbi Umberto id. 3° id. – Bosseo Luigi id. 4° id. – Rota Claudio id. 3° id. – Betti Raniero id. 3° id. – Castelbarco Visconti Pier Filippo id. 7° id. – Nicchi Agostino id 4° id. – Manetti Armando id. 6° id. – Rado Pietro Giovanni id. 1° id. – Umana Ernesto id. 4° id. – Pellè Giovanni id. 4° id. – Zorzi Giovanni id. 6° id. – Magni Mario id. 6° id. – Lanfranco Giacomo id. 1° id. – Ambrosi Leopoldo id. 4° id. – Errera Guido id. 3° id. – Pellegrini Pietro id. 7° id. – Franchis Umberto id. 3° id. – Violi Enrico id. 7° id. – Ferrari Francesco id. 6° id. – Riccardi Angelo id. 10° id. Costetti Francesco id. 3° id. – Bottazzi Edoardo id. 6° id. – Mussa Guido id. 7° id. – Desiatti Giovanni Lorenzo id. 7° id. – Cadorna Giovanni Battista id. 6° id. – Fulloni Antonio id. 3° id. – Maretti Amos id. 10° id. – Di Falco Benedetto id. 3° id. – Spaccari Spartaco id. 3° id. – Gatteschi Filippo id. 3° id. – Arcucci Ferdinando id. 4° id. – Croci Leonida id. 3° id. – Costantini Andrea id. 3° id. – Piatti Emilio id. 7° id. – Zerbato Enea id. 5° id. – Acquaviva Carlo id. 3° id. – Ferrari Azzurro id. 3° id. – Monti Giovanni Maria id. 5° id. – Tizzo Leonardo id. 3° id. – Misol Fulcio Giuseppe id. 7° id. – Bioda Pierino id. 6° id. – Colle Ottorino id. 5° id. – Sereno Alberto id. 3° id. – Pavone Antonino id. 4° id. – Moretti Massimo Andrea id. 6° id. – Marcotelli Tito id. 3° id. – Ferrari Mario id. 1° id. – Zecooli Mario id. 3° id. – La Pegna Alberto id. 7° id. – Mazzolani Ulderico id. 3° id. – Brozzi Giuseppe id. 7° id. – Memmo Edoardo id. 3° id. – Colle Carlo id. 2° id. – Scarpa (detto Tonicio) Duilio id. 5° id. – Creti Mario id. 3° id. – Bergmann Giulio id. 7° id. – Tesio Alfonso id. 2° id. – Magaldi Gino id. 3° id. – Bonola Cesare id. 3° id. – Rigamonti Giovanni id. 7° id. – Baldo Mario id. 5° id. – Iaforti Riccardo id. 4° id. – Botondi Ilidio id. 4° id. – Basso Domenico id. 4° id. – Battaglia Giuseppe id. 4° id. – Genna Ugo id. 6° id. – Ferrari Aldo id. 3° id. – Zanetti Bruno id. 4° id. – Pieolo Carlo id. 7° id. Minozzi Carlo id. 4° id. – Simeoni Mario id. 4° id. – Giovenco Ernesto id. 4° id. – Revà Giulio id. 5° id. – Strobino Amelio id. 1° id.

***

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia terr. sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma del genio ed assegnati al regg indicato al deposito del quale si presenteranno il 28 corr. per il servizio di prima nomina:

Furieri. — Avanzini Matteo assegnato al 5° genio – Bettini Riccardo id. 2° id. – Sardini Gastro id. 2° id. – Sannibale Francesco id. 1° id.

Sergenti. — Gerini Dante assegnato al 1° genio – Zerbini Luigi id. 2° id. – Pajetta Angelo id. 3° id. – Lambert Gio. Battista id. 2° id. – Bonelli Eugenio id. 5° id. – Gabosa Aristide id. 1° id. – Ascoseto Luigi id. 5° id.

Caporali maggiori. — Leviselli Eugenio assegnato a 5° genio – Gasperini Carlo id. 1° id. – Tenetti Adolfo id. 1° id. – Colombo Carlo id. 1° id.

Caporali. — Beccaluzzi Giuseppe assegn. al 2° genio – Lucarelli Giuseppe id. 1° id. – Palestra Celestino id. 1° id. – Sicona Giovanni id. 1° id. – Chierici Gino id. 1° id. – Canori Mario id. 1° id. – Viterbi Adolfo id. 1° id. – Argenti Carlo id. 2° id. – Baroni Cesare i.d. 3° id. – Paratore Giuseppe id. 1° id. – Colombi Fausto id. 1° id. – Frati Luigi id. 2° id. – Castani Gelasio id. direz. tecnica d'aviazione. – Rispoli Camillo assegn. al 1° genio – Colucci Michele id. 1° id. – Pinchi Osvaldo 1° id. – Agabiti Augusto id. 1° id. – Del Zotto Silvio id. 1° id. – Bornazzi Tito id 1° id. – Miosachi Rodolfo id. 1° id. – Bosero Pietro id. 2° id. – Carone Attilio id. 1° id. – Castellucci Luigi id. 1° id. – Frati Leopoldo id. 1° id. – Vazzani Pratomieri Antonio id. 2° id. – Bella Concetto id. 1° id. – Levi Cases Giorgio id. 1° id – Bargilli Marco id. 1° id.

Straulino Giovanni Battista id. destinato 2 id. – De Luca Luigi id. id. 1 id. – Manfercoe Giambattista id. id. 1 id. – Piermattei Giacomo, id. id. 1 id. – Trotti Luigi id. id. 2 id. – Molinario Mario id. id. 5 id. – Franchini Tito id. 1 id. – Marcocotti Cesare id. 2 id. – Garinei Luigi id. 1 id. – Lanoigh Celestino id. 1 id. – Varotti Carlo Vittorio id. 1 id. – Lanza Ugo id. 2 id. – Ferri Gino id. 1 id. – Mandolesi Giovanni id. 1 id. – Torola Giuseppe id. battaglione dirigibilisti – Pradella Pietro id. 2 id. – Silvano Giovanni Agostino id. 1 id. – Urbani Siro id. 1 id. – Orsatti Filippo Ferruccio id. 2 id. – Falamischia Guido id. 5 id. – Randaccio Efisio id. 5 id. – Mazzanti Ferruccio id. 1 id. – Abbate Remo id. 1 id. – Ricciardi Nicola id. 1 id. – Montegnacco Leandro id. 2 id. – Gianotti Adolfo id. stabilimento costruzioni aeronautiche – Pelissier Luigi id. 1 genio – Cordella Giuseppe id. 1 id. – Vignali Leo id. 3 id. – Mantegazza Carlo id. 2 id. – Coppo Pierino id. 2 id. – Crusa Carlo id. 5 id. – Guelli Eugenio id. 2 id. – Sangiovanni Evaristo id. 2 id. – Romati Giuseppe id. 2 id. – Barelli Pierfausto id. 2 id. – Adinolfi Emilio id. 1 id. – Marinucci Teofilo id. 5 id. – Bandini Ettore id. 1 id. – Cantalamessa Domenico id. 2 id. – Wassermann Antonio id. 2 id. – Calvi Leone id. 1 id. – Capponi Giuseppe id. 1 id. – Costa Gioacchino id. 1 id. – Poggi Alessandro id. 2 id. – Barone Marcellino id. 1 id. – Bonadè Bottino Vilbirio id. 5 id. – Nobili Alberto id. 1 id. – Genago Francesco id. 2 id. – Traversini Giulio Cesare id. 1 id. – Agostini Carlo id. 5 id. – Canavasso Raimondo id. 1 id. – Zavanone Mario id. 2 id. – Carminati Antonio id. 2 id. – Sarti Erasmo id. 1 id. – De Andreis Lorenzo id. 5 id. – Torelli Dino id. 2 id. – Cangia Ferdinando id. 1 id. – Zandomeneghi Antonio id. 5 id. – Orlando Eugenio id. 3 id. – Recupito Federico Arturo id. 1 id. – Cerchia Catello Eugenio id. 1 id. – Forzano Tomaso id. 5 id. – Giambartolomei Aldo id. 2 id. – Fulignoli Fausto id. 1 id. – Nola Giacinto id. 1 id. – Sbernardori Paolo id. 2 id. – Bonagnini da Cignano Adolfo id. 3 id. – Dalla Vedova Giuseppe id. 2 – Pierotti Ferdinando id. 3 id. – Sottero Simone id. 5 – Bianchini Eugenio id. 3 id. – Rau Giuseppe id. 2 id. – Rossi Longhi Alberto id. 1 id. – Giongo Francesco id. 2 id. – Pini Ardutno id. 1 id. – Caporti Antonio id. 1 id. – Gara Giacomo id. 1 id. – Leonardi Tullio id. 1 id. – Montiglio Francesco id. 5 id. – Scarfati Raffaele id. 1 id. – Gervaso Ottavio id. 1 id. – Gabliani Ugo id. 1 id. – Cajo Vincenzo id. 3 id. – Cosmelo Luigi id. 1 id. – Daelli Mirocleto id. 2 id. – Acerbi Giacomo id. 1 id. – Niccolini Giuseppe id. 3 id. – Orlando Paolo id. 3 id.

***

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Si presenteranno il 28 corr. alla direzione di sanità indicata dalla quale riceveranno la destinazione per servizio:

De Giacomi Domenico destinato direzione sanità Verona – Stragiotti Salvatore id. id. Torino – Cangiano Pietro id. id. Napoli – Romanelli Vincenzo id. id. id. – Serlini Faustino id. id. Milano – Solaro Mario id. id. Roma – Benatti Enrico id. id. Bologna – Bancalari Paolo id. id. Genova – Sanna Luigi id. direzione ospedale Cagliari – Zoli Costante id. id. sanità Bologna – Bertone Guido id. id. Torino – Bonini Adolfo id. id. Alessandria – Del Nunzio Vincenzo id. id. Ancona – Naccari Giuseppe id. id. Bari – Alessi Paolo id. Alessandria – De Montis Lorenzo id. direz. ospedale Cagliari – Cavallari Leonida id. id. sanità Napoli – Candela Natale id. id. Napoli – Maiella Gioacchino id. id. Napoli – Zerio G. B. id. id. Genova – Maschio Vittorio id. id. Verona – Re Giuseppe id. id. Milano – Rodano Felice id. id. Torino – Rizzi Paolo id. id. Milano.

***

I seguenti ufficiali di fanteria sono considerati come chiamati in servizio con assegni a loro domanda per la durata e dalle date indicate:

Capitani. Pasqualini Giovanni Maria – dal 3 al 23 maggio 1915 55° fant. – Cocola Francesco – dal 2 al 23 id. 31 id. – Mourry Salvatore – dall'8 al 23, 144 milizia mobile – Parrino Giovanni – dal 10 al 28 id. dist. mil. Palermo – Pisani Vincenzo – dal 20 al 28 id. 145 milizia mobile.

Tenenti. Parisi Antonio – dal 20 aprile al 23 maggio 1915, 6 fant. – Mame Giuseppe – dal 3 al 23 id., 47 id. – Suria Ettore – dal 4 al 23 id., 32 id. – Bellido – dal 9 al 23 id. 145 milizia mobile – Sternini Alfredo – dal 10 al 26 id.; 119 id.

Sottotenenti. Maletta Pietro – dal 1 al 23 maggio 1915, 20 fant. – Macarelli Achille – dal 6 al 20 id.; 98 id.

***

Bensani Pio; tenente fant. – considerato chiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato – Centenari Fieramosca, id. id. per giorni 15 nell'82 fant. sua domanda per l'esperimento di avanzamento.

***

I seguenti ufficiali di fant. vengono ascritti fra gli ufficiali indisponibili:

D'Urso Antonio maggiore – Saara Salvatore ten. – Baduini Giovanni id. – Ioppolo Giuseppe id. – Canuto Giuseppe ten. – David Mariano id. – Modena Leone id. – Lops Vincenzo id. – Zecca Egidio id. – Cramma Arturo id. – Zanellato Antonio id. – Micali Giuseppe sottotenente – De Luca Filippo id. – Andriano Sisto id. – Serano Remo id. – Bernabò Carmelo id.

***

Francesconi Giorgio; sottoten. fant. 7 alpini; destinato a prestar servizio alla direz. tecnica dell'aviazione militare (reparto costruzioni edilizie).

I seguenti ufficiali di fant. sono trasferiti per mobilitazione al regg. alpini indicato:

Manzocchi Stefano ten. 6 alpini – Stelino Luigi sottotenente 3 id.

***

Ferrarini Carlo; ten. fant. (indisponibile); cessa da indisponibile ed è assegnato distretto di Genova – Monaco Angelo; id. (id.) id. id. Frosinone – Cipriani Cipriano; sottoten. id. (id.) id. id. Roma – Giotti Francesco ten. 2 artigl. fortezza (costa) trasferito 3 artigl. fortezza (costa e fortezza) – Monacelli Orlando id. 2 id. id. id. – Dominici Daniele sottoten. 2 id. id. id. – Di Giovanni Carlo, id. 2 id. id. id. – Tucimei Augusto id. 2 id. id. id. – Ciocchia Roberto id. 2 id. id. id. – Lisardi Vittorio, ten. 1 id.; inscritto negli ufficiali indisponibili passando effettivo distretto di Genova – Mazzone Federico; ten. medico, cessa da indisponibile ed è assegnato distretto Firenze.

I seguenti sottoten. di milizia territoriale, sono inscritti tra gli ufficiali indisponibili;

Longhi Achille – Salvi Giovanni – Mabellini Giovanni – Leali Ernesto – Ghirardi Enrico – Leonetti Ruggiero.

Monin Pericle ten. d'amministraz. (indisponibile), cessa di essere indisponibile.

Cose locali

I PROVVEDIMENTI SCOLASTICI PER I FIGLI DEI RICHIAMATI.

Ieri nella Sala delle Bandiere in Campidoglio si sono riuniti per la seconda volta i membri del Comitato di Mobilitazione Civile, che s'interessano dell'assistenza ai figli dei richiamati ed i Presidenti delle Istituzioni sussidiarie scolastiche.

Presiedeva il Pro-sindaco prof. Apolloni.

Erano presenti: dott. Gruppioni, vice dir. gen. delle Scuole elem. – comm. Martini, r. provved. agli studi – on. Campanozzi – prof. Orano – comm. Facelli – comm. Trompeo – comm. Cagli – comm. Caruso – prof. Schiavetti in rappr. del sen. Wollemborg. – prof. Di Donato – prof. Cavalli – prof. Maravalle – pr. Pagliocchini – dott. Bova – comm. Paravia – sig. Sciloni del servizio Stampa – gli insegnanti: Egidi, Gamberale, Esposito, numerose signore del Comitato, tra cui la contessa Regis, le signore Paris, Ferrari, Galanti, Gruppioni, sig.na Pons.

Il Pro-sindaco espose con efficaci parole le molteplici provvidenze adottate dal Comune in seguito agli accordi intervenuti in questi giorni fra la Direz. Gen. della P. Istruzione e gli Istituti che si occupano di assistenza scolastica.

***

Capisaldi di detti provvedimenti sono:

— Trasformazione dei corsi *estivi di ripetizione*, che ogni anno erano aperti dal Comune per preparare agli esami di riparazione della seconda sessione i fanciulli appartenenti a famiglie bisognose, in classi estive di assistenza educativa, dirette ad accogliere ed intrattenere in piacevoli occupazioni istruttive i figli dei richiamati dalle 8 ½ a mezzodì di tutti i giorni feriali.

Coordinamento di dette classi estive di assistenza alle benefiche istituzioni degli Educatorii, dopo-scuola ricreatorii, già esistenti presso le singole scuole o aperti nelle vicinanze di esse; somministrazione a spese del Comune di doppia refezione (a mezzogiorno e alle 4) agli alunni, accuratamente assistiti per l'intera giornata dal mattino al tramonto; passeggiate, vita all'aperto nelle ville e nei dintorni della città, alternantesi con le occupazioni scolastiche, con sicuro beneficio della salute e della gaiezza dello spirito.

Per ottenere l'applicazione di tali criteri non facile; nè breve, è stata l'opera dell'ufficio di Pubblica Istruzione.

Le classi estive di assistenza si sono dovute istituire nelle scuole fornite dell'impianto per la refezione calda e dotate di un Educatorio o dopo-scuola.

In alcuni casi per ottenere questa duplice condizione si sono dovute mettere le classi estive di assistenza presso l'Educatorio; in altri si è dovuto creare appositamente l'Istituto pomeridiano, che, sorto per l'occasione, rimarrà certamente nell'avvenire a beneficio della popolazione di quel quartiere.

Così, a togliere l'inconveniente della deficienza di locali, nei quali accogliere i fanciulli di un quartiere, si è provveduto, con saggio accorto espediente, a riunire nelle prime ore del mattino i ragazzi in un punto di ritrovo del quartiere, privo di scuole ed a farli poi, una volta riuniti, accompagnare al locale sede delle classi estive di assistenza.

***

E' stata una nobile disinteressata gara di tutti per assistere e beneficare nel modo migliore e completo le giovani esistenze che i nostri soldati, partendo pel campo, ci hanno affidato.

La Principessa Doria ha messo a disposizione del Comitato per le scuole di Trastevere — di cui è anima la signora Consolo — una parte della magnifica villa a S. Pancrazio; la duchessa Grazioli Lante, visto occupato dai militari il padiglione concessole presso la scuola di via Novara, sta sostituendolo con locale di sua proprietà circondato da giardino e bosco.

— Le colonie estive, egregiamente presiedute dal prof. Di Donato, provvedono ad assicurare un soggiorno in montagna ai figli di famiglie povere con preferenza alle famiglie dei richiamati.

— L'Educatorio *Andrea Costa*, il ricreatorio *Sebastiani* si sono offerti per accogliere nei loro locali le classi estive di assistenza, facilitando così l'opera del Comune, resa malagevole per la mancanza di locali e per altri motivi.

— Utilissima riuscirà poi l'opera di numerose volontarie della Scuola Superiore di Magistero guidate dall'intelligente attività della signorina Amilda Pons. Queste volontarie accompagneranno a turno nelle ore del mattino, nelle ville alla periferia della città le bambine, e le giovanette accolte nelle classi estive; i ragazzi saranno invece condotti nelle ville stesse o nei dintorni della città da volenterosi giovani esploratori.

L'Amministrazione comunale sicura di aver fatto quanto le era possibile a pro dell'assistenza dei figli dei richiamati, è lieta di vedersi confortata dall'aiuto concorde, sollecito, solante di tanti benemeriti cittadini.

***

I corsi saranno aperti nelle seguenti sedi:

Via Appia Nuova; Santa Croce in Gerusalemme; S. Quintino, via Guicciardini, via dell'Umiltà, via Lavatore, via Governo Vecchio, via Portico d'Ottavia, via Portuense, via Galvani, San Saba, via Ostiense; via Puglie, Barriera Nomentana, Viale Parioli, via Scarlatti, via Flaminia, Borgo San Spirito, via Lucrezio Caro, via della Polveriera, via Giusti, via San Sisto Vecchio, via S. Michele, via Anicia, Monte Mario-Monte Verde.

Sono integrati dall'azione dei seguenti Istituti Educatorio Giuseppe Garibaldi – A. Gentile.
Guido Baccelli – Ruggero Bonghi
Vittorino da Feltre – Emanuele Ruspoli.
Vittoria Colonna – Alfredo Baccelli.
Savoia – G. Medici – Comitato di Trastevere.
Educatorio Roma – Giosuè Carducci.
Educatorio Ostiense – Regina Elena.
E. Pestalozzi – XX Settembre – Educ. Nomentano.
2 Ottobre 1870 – Giuseppe Mazzini.
Andrea Costa – Monti-Esquilino.
Roberto Ardigò – Educatorio comunale.

— Quanto ai bambini di età inferiore a quella scolastica, si sono aperti i Giardini d'infanzia con orario continuato da mane a sera a via **Appia Nuova** – viale Parioli, via Scarlatti, Santa Croce, Borgo S. Spirito, S. Saba, via Ostiense, via Galvani, via dei Giubbonari, via del Governo Vecchio, via Guicciardini, via Portico d'Ottavia, via Anicia, via San Quintino.

Dove non fu possibile al Comune aprire l'istituto infantile provvide o sta provvedendo l'apposita Commissione del Comitato di Mobilitazione.

Scuole rurali.

Nell'estate non si possono tenere aperte tutte le scuole rurali; o perchè situate in zone malariche, per cui tutte le famiglie, non appena finiti i lavori agricoli, tornano alle loro montagne; o per la esiguità del numero degli alunni che le frequenterebbero – in alcune scuole non più di 3 o 4 – per cui il beneficio arrecato non risponderebbe alla spesa e al sacrificio degli insegnanti. Le classi estive per i figli dei richiamati funzioneranno per tutto il giorno nelle seguenti località:

Acqua Bullicante, Appia Antica, Bocca Leone, San Vittorino, Tor Pignattara, Fiumicino, Maccarese, Madonna del Riposo, Magliana, Monte Verde, Ostia, Palidoro.

Agli alunni verrà corrisposta come ai ragazzi di città la refezione gratuita.

— Gli insegnanti, oltre che occuparsi della istruzione e dell'assistenza dei ragazzi loro affidati, saranno larghi di indicazioni, schiarimenti ed azioni di corrispondenze alle famiglie dei richiamati, che potranno loro rivolgersi.

***

Riassumendo: col 1° luglio prossimo cominceranno le classi estive di assistenza per i figli dei richiamati.

Nell'orario del mattino – dalle 8½ alle 12 – i ragazzi saranno affidati agli insegnanti di ruolo del Comune.

Nel pomeriggio – dalle ore 12 alle 18½ restano affidati agli Educatorii. Nel corso del giorno viene somministrata una *doppia refezione* calda a mezzogiorno fredda alle 16 per merenda.

Le classi estive sono aperte in 25 località urbane e 12 in località rurali.

I giardini d'infanzia con orario continuato e con doppia refezione sono aperti in 12 quartieri.

Agli educatori che saranno costretti, per accogliere tutti i nuovi iscritti, di aumentare il numero delle loro sezioni in confronto con quello degli scorsi anni, sarà corrisposto un congruo assegno straordinario, che valga a compensarli delle maggiori spese.

Così pure l'Amministrazione contribuirà a sussidiare adeguatamente gli asili istituiti dal Comitato di mobilitazione.

***

Proposito dell'Amministrazione comunale era quello di istituire in tutte le scuole dei turni di assistenza per la gran maggioranza degli alunni. Non è stato possibile attuare il programma in tutta la sua estensione, ma si è dovuto limitarlo ai figli dei richiamati bisognosi ed a quelli di misera condizione, in conseguenza della larga requisizione di scuole compiuta dal Ministero della Guerra.

L'Amministrazione comunale non mancherà di tener conto di tutte quelle iniziative private, che varranno ad integrare l'azione che intende di svolgere a favore dei figli dei richiamati.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, alle ore 10.45 S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dal comandante Bonaldi si è recato alla stazione di Portonaccio per visitare reparti di truppe ivi di passaggio.

Fu ricevuto dal capo stazione titolare sig. Sacchetti, dal magg. Cigli comandante del posto militare dal tenente colonn. comandante lo scaglione partente, dai capi stazione di servizio Pesci, Nosei, Rotondi e da altri.

S. A. R. acclamato calorosamente dalle truppe partenti, visitò tutto il treno quindi si recò nel « Padiglione della Casa del Soldato » ricevuto da tutte le signore che fan parte della benefica istituzione per il ristoro e la corrispondenza postale ai soldati viaggianti.

La grave infermita' della contessa Gianotti – La visita di S. M. la Regina Elena. — Da qualche giorno è assai gravemente inferma nel suo appartamento al palazzo Colonna la contessa Gianotti vedova del defunto Prefetto di Palazzo del Re. La contessa che è amorevolmente assistita dai parenti fu visitata ier mattina alle 11 da S. M. la Regina Elena. S. M. s'intrattenne per qualche tempo nella stanza della malata, la quale però, non dava più segni di conoscenza.

Durante la giornata di ieri si recarono a palazzo Colonna il duca Borea d'Olmo, Prefetto di Palazzo del Re, l'ufficiale d'ordinanza del Duca di Genova e numerose altre personalità dell'aristocrazia.

VATICANO — Sua Santità ha ricevuto ieri in privata udienza:

Mons. Pietro La Fontaine, Patriarca eletto di Venezia;

Mons. Nicola Sebastiani, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

Mons. Pietro Pazzini, Minutante della Sacra Congregazione *de Propaganda Fide*;

Mons. Luigi Francesco Conti;

il P. Francesco Savario Hertzog, Procuratore Generale dei Sulpiziani;

il P. Angelo De Santi, S. I.

Sua Santità ha accordato anche udienza generale.

Consacrazione del nuovo Patriarca di Venezia. — Essendo imminente l'ingresso di Mons. Pietro La Fontaine nella sua Sede Patriarcale di Venezia e non avendo avuto luogo il Concistoro, nel quale viene fatta la postulazione dei Sacri Palli, il Santo Padre, derogando alle comuni prescrizioni, con decreto della S. C. Concistoriale ha concesso che al Patriarca di Venezia venisse imposto il Sacro Pallio.

La funzione è stata compiuta ieri mattina nella Sua Cappella privata dal Card. Francesco Salesio Della Volpe, Primo dell'ordine dei Diaconi.

Il Cardinale dopo aver celebrato la Messa e avere ascoltato quella di ringraziamento celebrata da uno dei suoi cappellani, imponeva con la consueta formola il Sacro Pallio al novello Patriarca di Venezia.

Assistevano mons. Respighi Cerimoniere Pontificio, un Uditore della S. R. Rota nella qualifica di Suddiacono Pontificio ed i suoi cappellani.

Terminata la cerimonia, se ne redigeva il consueto processo verbale in forma di rogito, il quale veniva firmato da testimoni all'uopo rogati.

I giovani cattolici al Duca degli Abruzzi e al gen. Cadorna — La presidenza della Federazione giovanile Romana ha inviato i seguenti telegrammi augurali per l'onomastico del duca degli Abruzzi e del gen. Cadorna:

A. S. A. R. il duca degli Abruzzi,

Giorno sacro italico principe santo; Federazione romana Gioventù cattolica leva voti augurali ardito condottiero valoroso marina combattente difesa liberazione mare nostro glorioso.

Presidenza: *Cingolani.*

Generale Luigi Cadorna,

Federazione romana Gioventù Cattolica saluta bene augurante nome santo giovinezza duce supremo esercito vittorioso, rivendicante Italia confini segnati da Dio.

Presidenza: *Cingolani.*

***

I telegrafisti di Roma Centro hanno inviato i seguenti telegrammi al Duca degli Abruzzi ed al generale Cadorna, in occasione del loro onomastico:

« *A S. A. R. il Duca degli Abruzzi.* — I nostri morti di Lissa, dalla tomba immane, guardano il forte Principe della nobile stirpe che vigila fiero sulla nave della vittoria e dalle nuove gesta d'Italia, sul non più amarissimo mare, attendono l'evento glorioso. A Voi, Principe gagliardo, che schiudete alla Patria una nuova era di grandezza, giungano i nostri voti augurali nella salda fede dell'immancabile trionfo! *I Telegrafisti di Roma Centro* ».

« *A. S. E.* il Generale Cadorna. — Nell'ora grande per la Patria immortale, a Voi che con animo forte e saldo intelletto conducete gli eserciti valorosi al patrio riscatto, giunga l'augurio più fervido delle anime nostre vive di speranza e di fede nei destini d'Italia. — *I telegrafisti di Roma Centro.* »

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via Cimarra, 32.

Comitato difesa interna: Via dei Lucchesi, 25 — Telefono 6827.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna, 52, Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti; maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20. tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma; Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sede: Via Marmorata, 82; Via Labicana, 3. Via Latini, 46; Via Cavour, 47; Via Buoncompagni, 19; Via della Vite, 11; Piazza S. Marco, 17; Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86; Via Mascherino, 83; Vicolo Politeama, 16.

COMITATO ROMANO - Commissione per l'ass. sociale - Per i subaffitti. — La Commissione per l'assistenza sociale riunitasi ieri in seduta plenaria tra le varie importanti deliberazioni ha anche accettato ad unanimità il seguente ordine del giorno del prof. Mondaini:

« *Considerando* che l'interpretazione restrittiva data in Roma al decreto luogotenenziale relativo agli affitti, che esso cioè sia applicabile soltanto agli affittuari diretti, esclude dal benefico provvedimento proprio le famiglie più bisognose della cittadinanza, quelle dei richiamati alle armi in specie d'una città dove tanta parte della popolazione operaia alloggia a subaffitto,

Fa voti perchè dal Governo venga al più presto una interpretazione autentica in proposito, e, nel caso essa dovesse essere negativa nei riguardi dei subaffittuari, venga seguita da un altro provvedimento governativo che estenda i benefici del precedente ai subaffittuari, mettendo costoro nei riguardi dell'affittuario nelle stesse condizioni di diritto in cui si trovano gli affittuari di fronte ai proprietari ».

Comitato romano – Cucine economiche. — Con l'inaugurazione della nuova Cucina del Testaccio il numero di quelle che funzionano già è di 10 di cui ripetiamo l'elenco per maggiore intelligenza degli interessati: N. 1 Via Bresciani 33 (Ponte) – Via Merulana 137 (Esquilino) – Via Pompeo Magno 104 (Prati) – Via Bocca della Verità 124 – Via Aldo Manuzio 32 (Testaccio) – Quartiere di Porta Metronia – Via Marmorata 82 (Testaccio) – Via Anicia 19 (Trastevere) Piazza S. Callisto (Trastevere) Via Mantova (Quartiere Nomentano). Quella di via Leone IV non funziona ancora perchè i locali già pronti sono stati requisiti dall'Autorità Militare. I nuovi locali saranno pronti fra qualche giorno e la Cucina sarà allora inaugurata insieme con le nuove che si preparano nel quartiere di S. Lorenzo S. Croce in Gerusalemme.

Fino a questo momento i libretti di buoni venduti sono stati 4100 per l'ammontare complessivo di L. 5125.

Le persone che hanno contribuito fino a questo momento alla vendita oppure che hanno acquistato libretti sono: Principessa Alys Borghese, Conte Primoli, prof. Marchiafava, Donna Laura Minghetti, Donna Angela Torlonia contessa Grazioli, principessa Anna Borghese, cav. Paolo Croci, marchesi Natalia e Filippo Ferrajoli, avv. Fazio, comm. Pietro Verardo, Associazione Pro Quartiere Caprera; Sacerdoti, Circolo di S. Pietro, principessa S. Faustino, Principessa Bourbon del Monte, ing. Parisi, prof. Orano, ass. Pro Quartiere Salario, prof. Marchiafava, signora F. Polkinghorne, Associazione Bovio.

Il Comitato raccomanda vivamente l'acquisto di questi buoni che sono in vendita presso la Sede del Comitato, e presso il cav. Carlo Colombo, Tipografia della Camera Via della Stamperia.

Sottoscrizione unica per organizzazione civile e Croce Rossa. – 7° Elenco – Somma precedente L. 1.011.436.67.

Comm. Gustavo e donna Luisa Orsini (Org. Civ.) L. 400. – Conte Sanseverino Vimercati (Id.) 1000. – Abacolato Aureli (Cr. Rossa 10 – Enrico e Margherita Ballerini 100. – Giornale « La Concordia » 1° versa. (C. R.) 1200. – Cav. ing. Riccardo Colombo 100 – Umberto e Talia Tagliacozzo 200. – Francesco Ferazzi 15. – Mario Menghini (o. C.) 50 ... – Miss. Dickinson 25. – Miss Kenny 25. – Avv. Camillo Daneri 50. – Ditta Francesco Mazzi 20. . . – N. N. 5. – Ing. Virginio Rinaldi 50. – Giovanni Rodunno 50. – Giuseppe Bani, 10 – Generale Marchese De Stefano (C. R.) 50 – Silvia De Belardini (O. C.) 25 – Id. (C.R.) 50 – Dal « Giornale d'Italia » 7° vers. (1) 1.032.88. – avv. Giulio Atriti 100 – Società Generale Immobiliare (C. C.) 5.000. – Impiegati del Ministero dei Lavori Pubblici, raccolte in una cassetta posta nell'atrio del Ministero 60 – Stanislao Sansini 5. Totale L. 1.020.071.80

(1) Dal Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni Dott. Gr. Uff. Carlo Toschi, quale residuo fondo costituitosi con sottoscrizione fra gl'impiegati di quell'Istituto 1.262.83; Renato Ceccarini arrolato volontario L. 100. Luigia Baruchello L. 10 Gino e Ines Ascoli L. 500. prof. Cesare De Lollis L. 100, prof. Luigi Salvatorelli L. 20, dott. Manno Vitiguerra L. 10, Marino Cajani L. 10, Dott. Adriano Tilgher L. 10.

N. B. — L'oblazione di L. 1000, pubblicata sotto il nome « on. Senatore Ascoli », andava invece posta sotto il nome del sig. prof. Mosè Ascoli e signa Lilia.

Per i maestri provvisori. — Le maestre ed i maestri di Roma adunati sabato 19 corr. nella sede della loro associazione, approvarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea della Magistrale Romana fa voti che anche ai provvisori chiamati alle armi sia conservato lo stipendio pel periodo della guerra;

rileva, in proposito, come una recente deliberazione consiliare non conceda nulla ai detti provvisori quando dichiara di conservar loro lo stipendio sino alla fine dell'anno scolastico, in quanto i mesi di vacanza spettano di diritto ai maestri; e s'augura che la questione possa tornare all'esame del Consiglio comunale di Roma ».

Il quartiere Testaccio per le famiglie dei richiamati — Il Comitato per il miglioramento economico e morale del Testaccio ha costituito nel proprio seno numerose commissioni per venire in aiuto delle famiglie dei richiamati del quartiere. Scopo del Comitato è:

1. di raccogliere i desiderati delle famiglie stesse.
2. di richiamare sopra di esse l'attenzione dello Stato e del Comune e del Comitato romano di mobilitazione civile.
3. di facilitare, ove occorra, l'opera del Comitato stesso.
4. di escogitare mezzi finanziari per sopperire ai bisogni delle famiglie povere, indipendentemente da quanto potrà fare il Comitato Centrale.

Le commissioni furono così costituite

Commissione sanitaria — Prof. Giulio Bertolini, dott. Alfredo Stasi, dott. Camillo Pro, dott. Paolo Garibaldi, dott. prof. Carlo Guastoni, dott. Carlo Politi, dott. Vincenzo Carra.

Commissione annonaria — Prof. Domenico Orano, Silvio Silvi, Pietro Marcellini, Romolo Galloni, Oliviero Lenzini, Giuseppe Molinelli.

Commissione scolastica — Dott. Giuseppe De Luna, Gino Peres Antonio Belli Pietro Mariani Carlo Prot, Vincenzo Mancini.

Commissione cucine economiche — Martinangeli Alfredo, Nunziato Di Santi, Ettore Versari, Virgilio Susi, Alfredo De Santis.

Segretariato del popolo. — Franco Rossi, Curti Luigi, Riccardo Milla, Pasquale Nero, Rossetti Amerigo consigliere provinciale.

Commissione finanziaria. — Sauro Lamberto, Adriano Vincenzoni, Alberto De Nola, prof. Giulio Bertolini, dott. Alfredo Stasi.

Congregazione di Carità di Roma — Rendiconto statistico del mese di maggio 1915

Beneficenza sanitaria		Numero	Lire
Casa di cura Regina Margherita	L.	60	3244 —
Ambulatori medico chirurgici	»	3200	3030 —
Cura ospitaliera dei bambini inferiori ai 7 anni	»	115	6304 —
Sussidi diversi di baliatico	»	340	4223 —
Sussidi ad ammalati	»	421	1113,80
Oggetti ortopedici diversi	»	67	539,20
Cura preventiva dei bambini contro la tubercolosi	»	10	604 —
Sale di maternità	»	228	6800 —
Beneficenza di ricovero.			
Ricovero di vecchi nell'Ospizio Umberto I	L.	365	19340 —
Ricovero di minorenni	»	320	7823 35
Colonia Agricola Romana	»	31	1722,50
Ricovero Minorenni a carico di Opere Pie diverse	»	18	668 —
Beneficenza elemosiniera			
Sussidi a studenti per tasse, libri ecc.	L.	30	400 —
Id. a titolo di pigione		3	30 —
id. elemosinieri diversi		435	4500 —
id. continuativi ad inabili	»	1400	9900 —
Beneficenza dotalizia			
Sussidi dotali diversi	L.	45	9002,50
Totale			L. 77034.15

Riapertura della Scuola d'arte educativa al Pincio — Col primo luglio si riapre questa scuola per bambini e bambine.

L'orario è dalle 8 alle 12 in ogni giorno e l'insegnamento, impartito anche all'aria aperta, consiste nel disegno sur i foglietti sagomati, nella calligrafia spontanea e naturale, nella plastica (arte vasaia).

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 15 alle 18, nei locali della scuola materna infantile al Pincio, sopra S. Maria del popolo.

Riunione di tipografi disoccupati — *Stamane* alle 10, si aduneranno nei locali sociali in via Giulia n. 48 i tipografi disoccupati di tutte le sezioni, per discutere intorno una proposta, cioè quella che tutti quei compagni i quali percepiscono il sussidio giornaliero devolvano una quota di cinquanta centesimi a vantaggio dei compagni privi del sussidio stesso.

Conferenza alla « Lazio ». — I villaggi di Carchitti e Colle di Fuori sono situati presso la stazione ferroviaria di Palestrina ed abitati da popolazioni dimesse dal Comune di Capranica Prenestina a scopo di lavori campestri.

Tali villaggi sono assai popolosi e formati interamente da capanne di paglia.

L'ignoranza di quegli abitatori mosse l'animo nobile del compianto prof. Celli e di altri a dirozzarli ed educarli col mezzo di scuole delle quali si ebbero campioni nella Esposizione Etnografica del 1911.

Il prof. Cena, valente prosecutore dell'opera educatrice, invitato dalla *Lazio*, terrà questa sera alle ore 18.30, nella sala di via Veneto 7, presso P. Barberini, salita dei Cappuccini, una conferenza sopra quel tema che, specialmente trattato dall'illustre uomo, riesce di sommo interesse per chi ama di conoscere la vita che si svolge in quelle popolazioni.

Ognuno può entrare senza bisogno di biglietto di invito.

La Frat. Mil. Umberto I per le famiglie dei richiamati. — In seguito a deliberazione presa nell'assemblea del 13 corr. è stata nominata in seno alla Fratellanza una Commissione incaricata di elargire i sussidi straordinari destinati alle famiglie dei soci richiamati alle armi.

Detta Commissione, esaminate le domande di sussidio pervenutele, delibererà caso per caso a seconda dei veri ed urgenti bisogni delle famiglie dei soci stessi, le quali ogni giorno troveranno alla sede sociale, via Margana, 12, chi potrà fornir loro notizie, informazioni e specialmente quel conforto ed aiuto fraterno che in quest'ora solenne tutto congiunge sotto la bandiera della Patria.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

La mano della defunta. — Mentre la R. Procura aveva ordinato una perizia per la famosa mano ritrovata in un carro della Nettezza in via del Plebiscito il cav. Rostagno, capo della squadra investigativa della Questura Centrale – efficacemente coadiuvato dal delegato sig. Cedolino e dal commissario di Trevi cav. Paolella proseguiva le più attive indagini il mistero veniva rivelato dal sig. Luigi Mesones, di a. 28, romano, possidente, il quale, recatosi in Questura, fece al cav. Rostagno la seguente narrativa.

Essendo io un assiduo del caffè Aragno insieme al pittore Fortunato Del Re, mio amico, questi mi disse discorrendo – la cosa rimonta all'anno scorso – che egli possedeva una mano di donna egizia mummificata, portata in Italia dal famoso diplomatico Sacchi, soggiungendo però che per leggenda siffatte reliquie portano disgrazia.

Io – continua il Mesones al cav. Rostagno –

non si crede affatto a queste leggende, mi feci dare dall'amico Del Re la mano egizia, che lavai accuratamente con acqua di Colonia.

Se non che dopo breve tempo fui colpito da una grave malattia, che felicemente superai.

Disgraziatamente, in questi giorni si ammalò anche gravemente mia madre e allora, essendomi venuta sott'occhio la mano egiziana decisi di restituirla al pittore Del Re, che abita appunto al vicolo Doria presso il Plebiscito.

Se non che l'amico non volle saperne e allora scendendo dalla sua abitazione la gettai senz'altro sul carro delle immondizie.

Il comm. Rostagno non si fermò naturalmente al racconto e fatte le opportune indagini riscontrò perfettamente esatte le circostanze narrate dal sig. Mesones, al quale osservò paternamente che avrebbe fatto anche meglio se appena letta la notizia sui giornali, si fosse recato a narrare quelle circostanze di fatto all'Autorità di P. Sicurezza.

Risse. — L'altra notte il manovale Pietro Langini di a. 35 ab. in v. Ostiense nel cantiere del Collettore, venne a lite per futili motivi col compagno di lavoro Andrea Pagnini di a. 49 il quale lo colpì con una bastonata alla testa producendogli una ferita per la quale fu ieri trattenuto in osservazione alla Consolazione. Il Pagnini fu arrestato dai carabinieri di San Paolo.

Tentati suicidi. — Ieri mattina alle 5,30 nella propria abitazione in v. Vicenza 20 Ida Tani di a. 36, in seguito ad un diverbio avuto col marito Accalio Pepe attentò alla propria vita ingoiando una miscela di fosforo. Accompagnata al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Ieri nel pomeriggio Giuliani Costanza di a. 22 da Roma, nella propria abitazione in via Galileo Ferrari 38, mentre tagliava del pane si ferì con il coltello alla mano sinistra.

Alla Consolazione fu dichiarata guaribile in 10 giorni

— La signora Paola Cardelli di a. 50 ab. in via Palestro 63, ieri alle ore 21, in piazza dell'Indipendenza, mentre scendeva da un tram municipale della linea II, cadde producendosi contusioni e ferite alla testa.

Accompagnata al Policlinico, fu giudicata guaribile in 12 giorni.

La Cardelli nella caduta smarrì una borsetta contenente 5 lire ed una catena d'oro con 2 sterline.

— Ieri alle ore 20.15, Pabusci Carolina di a. 25, mentre scendeva le scale della propria abitazione in via dei Foraggi 35, cadde fratturandosi l'omero destro

Accompagnata al Policlinico fu giudicata guaribile in 40 giorni.

— Un cocchiere certo Giovanni non meglio identificato, ieri mattina ebbe ordine dal padrone Filippelli ab. in piazza Cavour 17 di togliere le tende dalle finestre. Mentre il cocchiere si trovava sopra una scala a pinoli cadde fratturandosi la base del cranio.

All'osp. di S. Giacomo fu giudicato in pericolo di vita.

— Il carrettiere Emilio Paolini di a. 60 ab. in v. Sondrio 5, ieri mattina cadde dal carro che conduceva, producendosi delle contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giovanni.

— Virgilio Jacoangeli di a. 14 ab. in v. dei Genovesi 29 ieri nel discendere le scale della scuola Goffredo Mameli cadde su un mucchio di rottami ferendosi all'orecchio sinistro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Risse. — Ieri alle ore 13.30 Giorgi Romeo di a. 40, ab. in via Goffredo Mameli 15, per motivi di lavoro venne a lite con i fratelli Fabretti Antonio di a. 45 e Giovanni di a. 30.

Nella colluttazione il Giorgi ricevette una spinta e cadde, producendosi contusioni alla mano sinistra, giudicate guaribili in 20 giorni al Policlinico.

Malore mortale — Ieri alle 12,30 Alessandri Maria di anni 70 ab. al Corso Umberto I 79, mentre passava per via della Croce, fu colta da improvviso malore e cadde.

Accompagnata dalla figlia Agata all'ospedale di S. Giacomo, durante il percorso la disgraziata cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Libro nero. — I carabinieri della stazione di Testaccio, ieri alle ore 14.30 arrestarono i minorenni Fratoni Mario di a. 15, romano ab. in via Bodoni 56, e Scarpetta Alberto di a. 13 da Roma, ab. in via Vanvitelli 10. I piccoli furfanti furono sorpresi mentre rubavano delle albicocche nell'orto di Salvatori Achille in via S. Prisca.

— Ieri alle ore 12, Pelli Giovanni di a. 60 da Rimini si recò a denunziare al Commissariato dell'Esquilino che avendo lasciata incustodita la bicicletta nel portone della propria abitazione in via Foscolo 17, al ritorno ebbe l'ingrata sorpresa di non più trovarla.

— L'altra notte i ladri scassinata la porta penetrarono nella rosticceria di Ginevra Capranica al viale del Re N. 54. Non avendo trovato nel locale nè denari nè generi si allontanarono a mani vuote.

Lo scasso fu denunciato al Commissariato di Trastevere.

Il solito sconosciuto. — Il falegname Tersazi Romo di a. 31 da Forlì, ieri alle ore 22, si recò all'ospedale di S. Spirito, per farsi medicare una ferita di coltello alla spalla sinistra.

I sanitari lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Interrogato dalla guardia di servizio, dichiarò che poco prima nei pressi della sua abitazione in via S. Pancrazio, fu aggredito e percosso da uno sconosciuto.

Tentati suicidi. — La signorina Capanetti Margherita di a. 18 romana, ieri alle ore 17, nella propria abitazione in via del Pigneto 4, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi ingoiando 6 pastiglie di sublimato.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, la trattennero in osservazione.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 24 Giugno 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 4 Aprile 1914 - Arretrati 1913.

La 4ª Custodia vende i fagotti 20 Maggio 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — L'inaugurazione della stagione estiva d'opere liriche a prezzi *popolarissimi*, è stata stabilita per giovedì alle 21 con la prima rappresentazione della *Tosca*, che avrà ad interpreti principali la Baldassarri Tedeschi Giuseppina, il tenore Lanzetti Lamberto, il baritono Giacomo Rimini.

Concertatore e direttore dell'orchestra il m. Giulio Falconi.

I prezzi saranno accessibili a tutte le borse.

Quirino. — Il consueto elettissimo pubblico ha assistito ier sera in folla alla replica del fortunato lavoro di Forzano, *C'era una volta un lupo*, che riportò il consueto successo di applausi calorosi ed unanimi.

— Stasera ancora *C'era una volta un lupo*.

Argentina. — La brillante commedia di Paul Gavault *La zia d'Honfleur*, che tanto successo ottenne nell'ultima stagione di Dina Galli al *Valle*, ieri sera ebbe dalla *Drammatica Compagnia di Roma*, una esecuzione accuratissima.

La Paoli fu una *Albertina*, piena di grazie civettuole ed il Dondini personificò la figura di *Carlo Berthier* con quella squisita comicità che tanto lo distingue.

Il pubblico si divertì moltissimo e tributò agli attori calde ovazioni.

— Oggi replica della *Nave*.

Nazionale. — Il lieto esito della precedente rappresentazione ebbe ieri confermato la *Bohème*, in cui speciali feste furono tributate alla Bisi, la Falchero, l'Elisco, il Galeotti e gli altri.

— Stasera — a richiesta — replica.

Adriano. — Gastone Monaldi si produrrà stasera in una delle sue più recenti e forti interpretazioni: *L'istruttoria* di Henriot.

Manzoni. — Stasera *La signorina tricolore* sarà preceduta dalla esecuzione delle canzoni premiate al concorso di S. Giovanni 1915, indetto dal «Rugantino» L'intesa Compagnia e Città di Milano», canterà anche l'*Inno degli irredenti*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *C'era una volta un lupo*, ore 21.
Argentina. — *La Nave*, ore 21.
Nazionale. — *Bohème*, ore 21.
Adriano. — *L'istruttoria*, ore 21.
Manzoni. — Canzoni S. Giovanni 1915, *La signorina tricolore*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Ministero Finanze

Presentato dall'on. Molina; venne ricevuta dal Ministro on. Daneo e dal Sottosegretario on. Baslini, una Commissione composta dei cav. Giovanni Bergamaschi, in rappresentanza dell'Unione Nazionale delle latterie sociali e degli esportatori, del rag. Giuseppe Galbani, e cav. Annovazzi per i produttori ed esportatori (esportatori il primo e per le Associazioni agricole il secondo) del prof. Cerlini, segretario dell'Unione latterie cooperative incaricata di far noti i voti espressi nel recente convegno degli esportatori tenutosi a Milano.

La Commissione fece presenti le critiche condizioni create all'industria ed al commercio dei prodotti del latte, dal recente divieto di esportazione, stante la sovrabbondanza della produzione e la poca conservabilità di certi prodotti.

Gli on. Daneo e Baslini assicurarono la Commissione che prenderanno in benevolo esame le richieste fatte e emetteranno fra breve provvedimenti diretti a conciliare i bisogni del paese colle esigenze tecniche dell'industria interessata.

Ministero Tesoro

PRESTITI ALLE PROVINCIE E COMUNI.

Concessioni di Mutui sul fondo dei 100 milioni di cui al R. D. 22 settembre 1914, all'interesse del 2%:

Alessandria - Cassola L. 4.500; Tortona L. 22.000.
Ascoli Piceno - Monsampolo del Tronto L. 9.000
Bari - Barletta L. 200.000; Casamassima L. 50.000.
Belluno - S. Gregorio nelle Alpi L. 15.000.
Bergamo - Arcene L. 7.000; Ranica L. 8000.
Bologna - Castel d'Argile L. 10.500; Tossignano L. 11.000.
Brescia: Bassano Bresciano L. 3.200; Cellatica L. 9.000; Palazzolo sull'Oglio L. 13.500.
Cagliari - Monserrato L. 24.000; Sarrok L. 10.000.
Firenze - Tredozio L. 21.000.
Foggia - S. Severo L. 125.000.
Forlì - Ramofreddo L. 55.000; Forlimpopoli L. 10.500 e L. 12.500.
Lecce - Alliste L. 22.000; Fragagnano L. 25.000.
Lucca - Seravezza L. 25.000.
Macerata - Fiorasco L. 12.000.
Mantova - Borgoforte L. 4.000; Poggio Rusco L. 60.000; Bagnolo S. Vito L. 8.000.
Padova - Borgoricco L. 17.000.
Parma - Fornovo Taro L. 14.000; Sala Baganza L. 16.000; Roccabianca L. 7.000; Noceto L. 17.000; Corniglio L. 13.000.
Perugia - Umbertide L. 65.000;
Porto Maurizio - Carpasio L. 2.900; Coldirodi L. 22.000.
Potenza - Satriano di Lucania L. 16.000; Montemilone L. 12.000; S. Chirico Raparo L. 18.000; Montescaglioso L. 48.000.
Reggio Emilia - S. Martino in Rio L. 20.000.
Sassari - Nuoro L. 70.000.
Torino - Ribardone L. 1.800; Frossasco L. 2.500; Chivasso L. 36.000.
Udine - Rive Arcano L. 12.000; Pozzuoli del Friuli L. 30.000; Polcenigo L. 44.000.
Verona - Negrar L. 21.000.
Vicenza - Vicenza L. 30.000 Campiglia dei Berici L. 13.000; Pove L. 4.000.

Concessione di Mutui alle condizioni normali d'interesse al 4 %:

Provincie: Catanzaro L. 27.0000; Palermo L. 241.000.
Alessandria - Castelletto Scazzoso L. 10.000; Castellania L. 14.000.
Ancona - Ripa L. 36.500; Castelfidardo L. 14.800; Falconara L. 12.300; Falconara L. 45.000.
Aquila - Ocre L. 7.700.
Ascoli Piceno - Monsampietro Morico L. 9.100 Monteprandone L. 13.300; Monteprandone L. 75.000.
Avellino Aquilonia L. 9.300.
Bari - Bitonto L. 37.800; Fasano L. 50.000.
Belluno - Mel L. 100.000.
Bergamo - Coro L. 14.000.
Bologna - Castel S. Pietro Emilia L. 12.300. Praduro e Sasso L. 21.000.
Brescia - Gardone Riviera L. 10.500; S. Gervasio L. 7.000; Verolanuova L. 10.000.
Cagliari - Desulo L. 25.000.
Campobasso - Forli del Sannio L. 8.200.
Catanzaro - Motta S. Lucia L. 55.400.
Chieti - Casoli L. 56.250; Salle L. 2.600.
Como - Viggiù L. 3.000.
Cosenza - Aprigliano L. 165.000; Castrolibero L. 50.000; Carpanzano L. 50.000; Carpanzano L. 135.000.
Cuneo - Fossano L. 40.000; S. Damiano Macra L. 15.200.
Ferrara - Formignana L. 36.000.
Firenze - Empoli L. 160.000; Calenzano L. 5.000.
Foggia - Casalnuovo Monterotaro L. 50.000; Manfredonia L. 7.000; Montesantangelo L. 15.300.
Forlì - Gambettola L. 2.300
Genova - Levanto L. 2.500.
Grosseto - Orbetello L. 2.400.
Lucca - Lucca L. 198.000.
Mantova - Canneto sull'Oglio L. 40.800; Suzzara L. 22.500; Canneto sull'Oglio L. 8.400.
Massa - Giuncugnano L. 8.800.
Milano - Vorano L. 1.800; Cassinetta Superiore L. 40.000; Gorla Minore L. 51.500.
Modena - Soliera L. 20.000; Mirandola L. 12.750.
Napoli - Sicignano L. 46.200; Sicignano L. 2000.
Novara - Castelletto Ticino L. 29.000; Macugnaga L. 45.000.
Padova - Villafranca Padovana L. 5.800; Este L. 105.000; Montagnana L. 48.000.
Parma - Sala Baganza L. 75.200; Colorno L. 33.000.
Palermo - Cerda L. 316.500.
Perugia - Foligno L. 47.000; Frasso Sabino L. 3.500; Umbertide L. 47.000; Spoleto L. 90.000; Collalto Sabino L. 102.000.
Pesaro - Macerata Feltria L. 3.100; Urbino L. 22.000; Cagli L. 30.000.
Pisa - Lari L. 12.900.
Porto Maurizio - Castelvecchio di S. Maria Maggiore L. 3.700; Arzeno d'Oneglia L. 32.000; Coldirodi L. 16.250.
Potenza - Episcopia L. 60,000; Oliveto Lucano L. 52.000.
Roma - Arsoli L. 14.100; Cantarano L. 16.000; Formello L. 11.000; Monte S. Giovanni Campano L. 21.500; Vetralla L. 12.000; Bomarzo L. 38.200; Supino L. 76.000; Vetralla L. 120.500.
Salerno - Giffoni Valle piana L. 27.600.
Sassari - Osilo L. 38.200; Villanova Monteleone L. 16.000.
Sondrio - Ponte in Valtellina L. 15.000; Regoledo L. 15.300.
Torino - Col S. Giovanni L. 50.000; Poirino L. 24.000.
Treviso - Godega S. Urbano L. 8.000; Sarmede L. 12.000; Cordignano L. 10.400; Quinto L. 21.500.
Udine - Fagagna L. 7.100; Fiedis L. 35.000; Socchieve L. 20.000.
Venezia - Pellestrina L. 10.000.
Verona - S. Massimo all'Adige L. 11.300; Marcellise L. 12.000.
Vicenza - Isola Vicentina L. 12.100; Tezze L. 9.100; Montecchio Maggiore L. 33.000; Schio L. 12.600.

CORTE DEI CONTI.

Il nuovo Segretario generale.

Il comm. Carlo Malograni, capo della Divisione XIII (Riscontro spese e atti dei LL. PP.) è stato promosso a Segretario generale della Corte.

Ministero Marina

Il Capo cappellano.

Mons. Ragnini della Diocesi di Ancona, è stato nominato Capo Cappellano della Regia Marina.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio superiore.

Il Comitato speciale per il terremoto ha dato parere favorevole ai seguenti progetti:

Progetto dell'Unione Edilizia Messinese per la costruzione di case economiche sul 2° comparto dell'Isolato N. 67 del piano regolatore di Messina.

Perizia suppletiva per maggiori scavi di fondazione del Palazzo della Provincia di Messina.

Perizia per la basolatura delle banchine delle strade ricadenti nella zona compresa fra le vie Palamolla ed Osanna ed i lati a monte del Corso Garibaldi ed a mare di via Aschenez, in Reggio Cal.

Progetto per la costruzione della Chiesa Parrocchiale nella frazione Pialo, in comune di Carmitello (Reggio Calabria).

Perizia per la costruzione di 200 baracche a Massa d'Albe (Aquila).

Perizia di somma urgenza per la costruzione di baracche di muratura e di cemento armato nel comune di Tagliacozzo (Aquila).

Progetto per la ricostruzione del Cimitero della frazione Schiudilifà del comune di Pedargoni (Reggio Cal)

Perizia suppletiva di maggiori lavori per la costruzione dell'edificio per gli uffici del Genio Civile in Messina.

Perizia di somma urgenza per la costruzione di baracche con ossature in cemento armato e pareti di laterizi nel comune di S. Vincenzo Valle Roveto (Aquila).

Assunzione di personale avventizio nelle Ferrovie

Sulla proposta del Ministro on. Ciuffelli è stato firmato il seguente decreto:

Art. 1. — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per supplire alla mancanza di personale che fosse per risultare dallo attuale stato, di guerra ha facoltà di assumere, in qualità di avventizi straordinari, anche agenti ferroviari già esonerati o provvisti di trattamento di quiescienza, dei quali, a proprio giudizio insindacabile, ritenga potersi valere utilmente per le esigenze del servizio.

Art. 2. — L'assunzione avrà luogo a giornata in base a speciali convenzioni, anche soltanto verbali, senza altro obbligo per l'Amministrazione che quello di corrispondere la mercede nei singoli casi pattuita, per le sole giornate durante le quali verrà prestato effettivamente servizio.

Oltre la corresponsione della mercede, gli agenti conserveranno per intero il godimento degli assegni di riposo già loro liquidati, anche nei casi esclusi dall'art. 10 della legge 19 luglio 1862, n. 722 e potranno in qualunque momento essere licenziati senza obbligo di preavviso e senza che il servizio prestato in qualità di avventizi venga computato o possa conferire loro alcun diritto agli effetti del trattamento di pensione o a quelli della legge 19 giugno 1913, n. 641, o di altre disposizioni legislative e regolamentari riguardanti il personale ferroviario.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Lavoro delle donne e dei fanciulli.

Considerato che conviene agevolare il modo di procurarsi un guadagno, col lavoro, ai figli dei militari che per avere superato i 12 anni non possono ricevere sussidi e non possono essere ammessi negli opifici per incompiuta istruzione;

Sulla proposta del Ministro d'agric. ind. e commercio, di concerto col presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per l'interno e col Ministro per la pubblica istruzione, S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha firmato il seguente decreto comparso nella Gazz. Uff. di iersera:

Art. 1. - E' sospeso durante il periodo della guerra per i figli in età dai 12 ai 15 anni compiuti, dei militari richiamati alle armi l'obbligo di possedere un determinato grado di istruzione per essere ammessi al lavoro, a norma della vigente legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, salvo il prescritto completamento dell'istruzione secondo le prescrizioni che a suo tempo saranno emanate.

L'autorità che rilascia il libretto di ammissione al lavoro vi apporrà l'annotazione che il rilascio è stato fatto in base alle disposizioni del presente decreto.

Art. 2. — Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

PER GLI ALBERGATORI.

S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha firmato il seguente Decreto controfirmato dai Ministri Salandra, Cavasola, Daneo, Carcano, Orlando.

Il Decreto è entrato in vigore ieri 22.

Art. 1. — Qualora non intervengano apposite convenzioni tra locatari e conduttori di locali per esercizio di alberghi e loro dipendenze, le pigioni correnti, fino a sessanta giorni dopo la stipulazione della pace, potranno essere pagate nel modo seguente:

a) il cinquanta per cento delle somme dovute alle scadenze contrattuali;

b) l'altro cinquanta per cento con l'interesse annuo del cinque per cento, in rate semestrali uguali, nei cinque anni consecutivi dal 60° giorno della stipulazione della pace.

Art. 2. — Le locazioni in corso saranno prorogate alle condizioni attuali fino a che non sia compiuto il periodo quinquennale di cui all'art. 1, lett. b).

Art. 3. — La estinzione dei debiti ipotecari gravanti sui fabbricati, permanentemente destinati ad uso di albergo, qualora non intervengano apposite convenzioni, sarà regolata dalle seguenti norme:

1° per i mutui a scadenza fissa, che ricada entro il 1919, è accordata una proroga di tre anni, alle condizioni del contratto originario del mutuo;

2° per i crediti ammortizzabili a rate periodiche annuali o inferiori all'anno, saranno capitalizzate, all'interesse annuo del 5 %, tre annate di quote d'ammortamento, da estinguere mediante prolungamento della durata del mutuo, ovvero con aumento dell'ammontare delle rate di ammortamento, a scelta del mutuatario.

In nessun caso però l'estinzione del mutuo potrà eccedere il termine di cinquanta anni.

3° per gli altri mutui a rimborso graduale è consentita la proroga dell'importo delle rate scadenti entro il 1918.

Le rate prorogate saranno capitalizzate all'interesse annuo del 5 % ed estinte mediante protrazione della durata del mutuo, ovvero elevando l'ammontare delle rate successive al 1918.

Per tutti i mutui resta fermo l'obbligo del pagamento degli interessi alle scadenze originarie e degli accessori.

Art. 4. — Le controversie dipendenti dall'applicazione dei precedenti articoli saranno decise da arbitri amichevoli compositori, nominati uno per ciascuna delle parti e il terzo d'accordo tra i due arbitri, o in difetto, dal presidente della Corte d'appello nella cui giurisdizione si trovi l'albergo.

Art. 5. — Tutti gli atti in applicazione del presente decreto, compresi quelli del giudizio arbitrale, saranno redatti in carta da bollo da L. 1.25 e ad essi tutti sarà applicata la tassa fissa di registrazione di L. 1.25.

Art. 6. — Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ministero Pubblica Istruzione

Conferimenti di libera docenza.

Costa dott. Tommaso è abilitato per esami alla libera docenza in ortopedia alla R. Università di Napoli

Magnini dott. Milziade è abilitato per titoli alla libera docenza in patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Roma.

Antico dott. Vito è abilitato per esami alla libera docenza in patologia speciale medica dimostrativa nella R. Università di Pisa.

Caponetto dott. Alessandro è abilitato per esami alla libera docenza in clinica chirurgica e medicina operatoria nella R. Università di Catania.

Condio dott. Alessandro è abilitato per esami alla libera docenza in patologia speciale medica dimostrativa nella R. Università di Genova.

Di Stefano dott. Silvio è abilitato per esami alla libera docenza in clinica pediatrica nella Regia Università di Napoli.

Lunghetti dott. Bernardino è abilitato per titoli alla libera docenza in anatomia patologica nella Reg Università di Siena.

Papa dott. Giuseppe, è abilitato per titoli alla libera docenza in diritto commerciale nella Regia Università di Catania

Ravenna dott. Arrigo è abilitato per esami alla libera docenza in clinica pediatrica nella R. Università di Padova.

Informazioni estere

NEL SUD AFRICA.

(S) **Bloemfontein, 22.** — Il generale Dewet è stato condannato a sei anni di prigione e ad un'ammenda di duemila lire sterline.

UN COMUNICATO RUSSO AD ATENE.

(S.) **Atene, 22** — In un comunicato alla stampa la Legazione di Russia dichiara che le voci che corrono in Grecia circa le operazioni degli alleati, specialmente sul fronte di Galizia, impongono alla Legazione di Russia l'imperioso dovere di premunire il pubblico ellenico contro le voci sparse allo scopo di influire sulla opinione pubblica.

Ora l'opinione pubblica greca è preziosa per gli alleati meno a causa dei vantaggi che potrebbero trarne, che per ragioni profonde, sincere e tradizionali di ordine morale.

La nota esprime la speranza che non troveranno mai credito in Grecia voci tendenziose, quali quelle circa la sconfitta delle forze russe e la necessità per l'Impero di concludere una pace separata.

La Russia rimane d'accordo con gli alleati, e seguirà fino all'estremo la via ove l'attende la vittoria sicura. Se gli alleati non imitano gli agenti tedeschi, è perchè hanno coscienza della loro superiorità morale e materiale, non vogliono far subire alla Grecia l'umiliazione di attentati alla sua libertà d'opinione, ed hanno tenuto a lasciarle intatti i diritti alla scelta delle sue simpatie e la visione netta dei suoi interessi.

Il comunicato del Ministro russo principe Demidoff produce profonda impressione.

La guerra europea

SCAGLIERE OVEST ED EST

Fonte germanica

(S) **Basilea, 22.** Si ha da Berlino: Un comunicato del Gran Quartiere Generale dice:

Fronte occidentale. Sulla riva ad ovest del canale a nord-ovest di Dixmude gli attacchi nemici contro tre fattorie occupate da noi sono stati respinti. A nord di Arras sono avvenuti anche ieri principalmente duelli di artiglieria. Un attacco di fanteria francese contro il Labirinto a sud di Neuville verso mezzanotte è stato respinto. In Champagne ad ovest di Perthes dopo un felice lavoro di mine abbiamo avanzate le nostre posizioni. Nell'alta Mosa sono continuati i combattimenti corpo a corpo durante tutta la giornata e sotto un violento fuoco di artiglieria. Stamane verso le ore tre siamo passati al contrattacco ed abbiamo sbarazzato quasi completamente le trincee dal nemico, che vi era penetrato. Abbiamo fatto 150 prigionieri. Un piccolo attacco nemico presso Marcheville è stato facilmente respinto. Ad est di Luneville, nuovi combattimenti di avamposti si sono sviluppati, presso Leintrey. Nei Vosgi durante la notte passata abbiamo spostato sistematicamente, senza essere disturbati dal nemico, le nostre posizioni sulla riva sinistra della Fecht ad est di Sondernach.

Sullo Hilsenfirst il nemico durante nuovi attacchi ha subito gravi perdite. I nostri aviatori hanno bombardato il campo di aviazione di Courcelles ad ovest di Reips. Il nemico ha gettato bombe sopra Bruges e sopra Ostenda senza causare danni militari.

Fronte orientale. La situazione è immutata.

Fronte sud-orientale. I combattimenti a nord e ad ovest di Przemysl continuano. A sud-ovest di Zolkiew i russi sono stati stanotte costretti a ritirarsi dalla loro posizione. Dal 12 corr. le truppe tedesche ed i corpi d'armata austro-ungar. che combattono con esse hanno fatto prigionieri nella regione di Przemysl e di Yaroslaw 237 ufficiali e 58.000 uomini ed hanno preso nove cannoni e 136 mitragliatrici.

GUERRA IN MARE.

(S) **Pietrogrado, 22.** — Si annunzia da fonte autorizzata che un nostro sottomarino ha affondato fra Eregli e Kefken un gran vapore nemico e due velieri.

SVIZZERA

(S) **Ginevra, 22.** — L'associazione per gli interessi di Ginevra dichiara che contrariamente alle deplorevoli voci che circolano all'estero circa i rifornimenti della Svizzera, il paese non soffre affatto la carestia.

La vita è normale, quasi tutti gli alberghi sono aperti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 21.** — E' stato respinto l'appello del tedesco Muller che era stato condannato alla fucilazione per spionaggio.

(S) **Londra, 22.** L'editore Thomas Fisher Unwin ha deciso di stampare in forma di opuscolo la traduzione inglese del discorso del Presidente del Consiglio italiano, on. Salandra, in Campidoglio, con opportune note e chiarimenti pei lettori inglesi.

La traduzione è stata fatta dal noto scrittore Thomas Okey, autore di molti importanti libri storici, biografo e traduttore inglese delle opere di Mazzini. Oltre 250.000 copie saranno stampate e vendute ad un penny ciascuna.

FRANCIA

IL MIN. DELLA GUERRA E LE MANIFATTURE MILITARI.

(S) **Parigi, 22.** — Il Ministro della Guerra, Millerand, avendo ispezionate le officine e le manifatture nella zona interna, è ritornato a Parigi.

In tutti gli stabilimenti visitati il Ministro constatò una grandissima attività. Egli ritiene che mercè il progressivo sforzo che si sta facendo le previsioni saranno ovunque realizzate ed anche superate in molti stabilimenti.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma 22 giugno 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1289 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso med.
Rendita 3.50 % netto (1906)	82 80
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 45
id. 3 % lordo	58 —

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 [illegible]
id. id. id. 1913-1914	96 07
Obblig. 4 ½ % prestito nazionale	94 [illegible]
id. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche [illegible]	298 80
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	190 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. di Genova	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	318 —
id. 3 % id. id. C. D. C.	316 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % sui Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	287 50
id. 4 % del prestito unificato della città di Napoli	80 30
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.75 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comunale e Provinciale	— —
id. ordinarie di Cred. ta Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]

CARTELLE FONDIARIE

[illegible] di Italia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	486 10
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	466 87
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	435 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	478 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	455 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	476 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. 4 ½ %	497 —
id. id. id. 3 ½ %	4[illegible] —
id. [illegible] id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 23 giugno a lire 110.30

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 21 al giorno 26 giugno per daziati non superiori a lire 100; pagabili in biglietti è fissato in lire 110.35

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 accertata il giorno 22 giugno 1915

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	108.81	109.26
Londra	28.34	28.46
New York	5.92	5.95
Buenos Ayres	2.45	2.48
Svizzera	110.54	110.96
Cambio dell'oro	110.05	110.55

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 22 giugno 1915.

Franchi	109.03 ½	Dollari	5.93 ½
Lire sterline	28.40	Pesos carta	2.47 ½
Franchi Svizzeri	110.72 ½	Lire oro	110.30

BORSA DI PARIGI

22 giugno 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 50
Id fr 3 % perpetua	»	71 15
Id. fr. 3 % amm. antica	»	79 50
Id. italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	62 50
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84 35
Id. russa 3 % 1891	»	— —
Id. russa 5 % 1906	»	90 50
Id. russa 4 ½ % 1909	»	81 50
Id. serba 4 %	»	65 —
Id. egiziana unificata	»	90 55
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Alti Forni di Piombino	»	— —
Portoghese nuovo	»	— —
Banca di Francia	»	4610 —
Banca di Parigi		865 —
Credito Fondiario		722 —
Lombarde antiche		170 —
Azioni Suez		350 —
Ferrovie Ottomane		— —
Banca Ottomana		470 —
Nord Espagne		369 —
Brasile rescisione		62 60
Brasile 4 %		— —
Saragozza	»	358 —
Rio Tinto	»	1560 —
Rio della Plata	»	— —
Sosnowice	»	930 —
Metropolitain	»	440 —
Andalouse	»	348 —
Crédit Lyonnais	»	1059 —
Thomson	»	550 —
Rand Mines	»	124 —
De Beers	»	293 50
Gold Fields	»	36 25
Geduld	»	— —
Ferreira Deep.	»	34 50
Tunisine	»	258 50
Chartered	»	15 25
Randfontein	»	17 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —
Cambio su Italia		91 — - 93 —
Chèques su Londra		26 —. — 26. 15

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 21 giugno.**

Nuovi Consolidati	65 ½
Egiziano nuovo	98 —
Marconi	1 29/32
Argento fino	23 5/16
Rame contanti	89 7/8

Versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 410.000

Ritirate lire sterline 524.000.

(S) **Madrid, 21.** — Cambio su Parigi 96.

EDITORE - DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città · 19,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . . Anno L. 31,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . Anno L. 48,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 e 12 — Telefono 12-54.
Tariffa: 4a pagina (a 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE - *Ferroni*, v. Nazionale 190, dalle 9 alle 13 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 136 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle ore 8 alle ore 11
MUSEI - *Lateranense sacro e profano* p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo e Arco Oscuro dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese* villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolini di pittura* piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 7 alle 11 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 18 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALLISTO v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230 dalle 10 alle 16,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo dalle 9 alle 16.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 6 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.40	7.30	9.50	13.40	16.25	18.—
						19.55	23.10
Pisa-Torino	7.30	9.30		13.38	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b		14.55	18.25b	21.40	
Firenze-Milano	6.—	7.20	14.50	16.5	18.35	21.5	[illegible]
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				12.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	19.20a	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.55	festivo
Velletri-Terracina	6.30	12.45	16.15				
Velletri	9.15a			20.25	feriale	21.20	festivo
Fiumicino	9.45		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.50			

a) fino a Corchiano — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.30		12.—	14.25	17.25
				20.20	22.15	22.00	
Torino-Pisa	7.—	8.50	9.25		15.40	19.20	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20		23.—
Milano-Firenze	6.45	9.57	12.15	16.50		22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			8.50c	9.30	16.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.30			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		8.30		18.10		21.45	festiv.
Velletri	[illegible]						
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.00	21.25d		
Subiaco-Mandela	8.20		8.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 5.25 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 89.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 12.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenze a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da o per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 10 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1914-1915.**
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

23ª Decade - dal 21 al 31 maggio 1915.

	RETE Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.		Differenza	STRETTO DI MESSINA. Approssim. eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in esercizio	13.992 (*)	13.856 (*)	—	136	23	23	—
Media	13.600	13.782	—	118	23	23	—
Viaggiatori	5.956.420 —	6.486.510,84	—	531.090,84	8.700 —	7.498,59	+ 1.201,41
Bagagli e cani	204.400 —	313.763,83	—	109.363,83	700 —	[illegible]	+ 95,57
Merci a G. e P.V.A.	1.602.440 —	1.595 892,22	+	6.547,78	10.200 —	2.707,35	+ 7.492,65
Merci a P. V.	7.457.740 —	7.360.475,—	+	97.265,—	400 —	213,24	+ 186,76
TOTALE	15.220.000 —	15.756.681,89	—	536.681,89	20.000 —	11.113,61	+ 8.886,39

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1914 al 31 maggio 1915.

Viaggiatori	184.128.218 —	209.600.738,89	—25.462.520,89	180.340 —	215.313,99	—34.973,99
Bagagli e cani	7.751.873 —	9.683.130,12	— 1.931.257,12	10.535 —	12.694,28	— 2.159,28
Merci a G.eP.V.A.	57.875.090 —	55.096.875,94	+ 2.778.214,06	105.305 —	82.857,80	+ 22.447,20
Merci a P. V.	244.916.719 —	251.344.301,01	— 6.427.662,01	165.820 —	162.632,83	+ 3.137,17
TOTALE	494.681.900 —	525.725.125,96	—31.043.225,96	461.900 —	473.448,90	—11.548,90

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1.087,76	1.137,17	— 49.41
riassuntivo	35.587,18	38.145,77	—2.558,59

(*) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.43	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.58	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.46
Sacrofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.9	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.8	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.51	9.55	13.46	16.47	19.35
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.8	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriale						
Roma	5.30	7.3	9.30	12 —	[illegible]	18.40	— —
Bagni	6.53	7.46	10.15	13 —	16.6	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.3	10.35	13.20	[illegible]	19.50	— —
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —
				Feriale			*Festivo*
Tivoli	5.45	7.50	11.36	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.18	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.32	16.37	18.35	20.5
Roma	7.27	9.8	13.8	14.26	17.31	19.46	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 5.45 (a) - 9.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 5.50 - 8.6 - 12.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 5.47 (b) - 13.16 - 18.22 (b)
(b) via Albano.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.43 — 9.55 — 15.25 — 18.40

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.41 — 13.22 — 19.21 — 22.3

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1332

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico assume aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamenti contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Bel rente superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

COLLEGIO NOBILE GHISLIERI - fondato nel 1656 - Scuole elementari private - ginnasiali governative - insegnamenti sussidiari interni - retta mite - trattamento distinto - posizione aperta sul Lungotevere - Via Giulia 38. 1334

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

CERCO SUBITO sistemi seria. Lungotevere Pierleoni 5. 1334

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 35, int. 8.

D' AFFITTARSI

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famigliuola ufficiale richiamato. Scrivere posta ferma Severini.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 3° sala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali